TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0088

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

LETERE DELL' EMO: REZZONICO, HORA CLEMENTE XIII

88
OPP. 26

88 - *Lettere dell'Emin.* Rezzonico *(Carlo)* hora Papa Clemente XIII dirette ai coo. Lodovico, Tomaso e Giulio Ant.° di Prampero in Gemona. Sono disposte cronologicamente dal 1731 al 1756 in parte autografe o con firma autentica.

Quattro lettere aggiunte, scritte nel 1758, sono di *Carlo Rezzonico* (nipote del Papa), di *Aurelio Rezzonico* (fratello del Papa), di *Giuliant.° di Prampero,* e del Card. *A. Archinto.*

Un vol. in-4° rileg. in cartone: scrittura del sec. XVIII di più mani.

Biblioteca Civica di Udine

Ill.mo Sig.r Prone Col.mo

Ho nova, che il suo raccomandato D. Carlo Narducci degnis.mo Sacerd.te haveva qualche Protettore più efficace di me, quale con miglior sorte di quello posso far io sapesse, e potesse mettere in giusta veduta il suo merito nelle occasione del vacante Canonicato, perchè all'ora vi potrebbe fare buon pro- notizia alle sue premure, più di me, esso però egli sperava come posso io promettergli se sarebbe meglio. quello che poteri rimettere à lei ciò che serviva à lui nelle sue speranze tutto in suo vantaggio, e ricordando i di lei [illegible] volentieri mi farò piacere d'impiegarlo, ma torno a dire il mezzo è affatto inefficace.

Non è poco che si sia lasciata impegnare di essere nel prossimo Autunno in Roma [illegible] io temevo che fosse perduta la speranza di goderla, giachè mi pare che sia stato troppo incostante della sua [illegible], e del [illegible] un'altra volta che la voglia così meglio vorremo avanti preservarla nell'impegno, acciò non mi faccia come ha fatto l'ultima volta.

Li Nipoti sono già da un pezzo in Seminario, e si mostrano assai contenti di quel soggiorno come io spero che quanto più [illegible] tanto più avranno nel loro [illegible] di essere [illegible] che noi di averli educati in Roma, dove quando vogliano posson imparar molto, e se non altro saperanno qualche cosa di più che non sà chi non è mai uscito da quelle lagune. Mi continui l'onore della sua grazia, e si ricordi che le sono sempre di tutto cuore

Di V.S. Ill.ma

Roma 11 Giug.o 1731

Dev.mo Obb.mo Serv.re Vero
Carlo Rezzonico

Ill.mo Sig.r Co. Fran.co di Prampero

[illegible] di Prampero, Cremona [illegible]

Prampero Udine

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

N. (9) c. 6.

Ill.mo Sig.re

[illegible] [illegible] di [illegible] di [illegible] per quanto mi è stato detto è stato [illegible] d'un certo Sig.r Abb.te [illegible], quale da molti anni [illegible] in Roma con impiego di [illegible] in uno di questi Collegij [illegible] di [illegible], e di [illegible] [illegible] di fare nel [illegible] ogni [illegible].

[illegible] V. S. Ill.ma [illegible] dell'impegno che [illegible] [illegible] il [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una buona grazia, e di [illegible]

Di V. S. Ill.ma

Roma 3 [illegible] 1739

[illegible]
[illegible] Rezzonico

Sig.r Co. Lud.o di Prampero / Gemona.

[illegible] di Prampero, Gemona [illegible] [illegible] [illegible]

Prampero Udine

he

osa

logo

io.

fi-

vivo.

mez

ua

ogni

758=

la

ato

Prampero Udine

d'anima,

he

sa,

logo

io.

, fi-

vivo.

mez-

ua

ogni

758=

la

nto

Gemona

di Prampero, Gemona

onico

Prampero Udine

All'Ill.mo Sig: Prone Col.mo
Il Sig. Ab. Conte Lodovico di Brampero

Franca

Gemona

Ill.mo Sig.r

Con tutto che di frequente io riceva da' Ven.a nuove della degna Persona di V. S. Ill.ma è stato di mio sommo piacere il vedermi marcata da suoi stessi caratteri la memoria, che V. S. Ill.ma ha di me, e li generosi senti=menti del suo bel cuore interessato ne' miei vantaggi, potendola assi=curare, che nell'una e nell'altra parte ne ritrova Ella tutta la corrispondenza. N.ro Sig.re il Papa è in uno stato di vivere qualche altro anno, e tutto che di presente non si alzi da letto, ma à miglior stagione si spera di rivederlo nello stesso stato di prima. In tanto egli ha passati questi giorni con assai sensibili le dolore di chiragra, e gotta; e i Medici temendo, che sopravvenendoli la flussione per man=canza di vigore non si potesse ribattere(?), ha fatto vedere che questo non li manca, essendoseli restati(?) gonfiata la mano, il che forma un ottimo pronostico di vita. In tali circostanze si potrebbe eseguire quel disegno, che formato avevasi nelle scorse [illegible], e per farla render da coteste suo Seminario mi partirei anch'io da Roma. Se poi sia maggiore nelli Nipoti, ò nel Zio la brama di rivedere la patria, io non voglio impegnarmi à deciderlo. So bene che loro, ed io avremo molta consolazione di godere la di lei compagnia, e in ciò mi do à credere non desiderà(?) le mie premure. Me le riprometto della sua cortesia, con che le bacio di cuore le mani

Di V. S. Ill.ma

Aff.mo Ser.

C. Carlo Rezzonico

Al Sig.r Co. di Prampero Can.co di [illegible] Gemona

Roma 2 del 1740

[illegible] di Prampero, [illegible] emona [illegible] V. S. Ill.ma [illegible]

Prampero Udine

Non ha bisogno V. S. Ill.ma di ricercare espressioni, perche io sia sicuro del suo buon cuore verso di me, e dell'interesse quale si piglia per le mie maggiori felicità, sono ormai dieci, e dieci [illegible] di anni, che si conosciamo, e che crederei [illegible] [illegible] ben avvedato una risposta [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible], e [illegible] io mi [illegible] [illegible] [illegible] Vostra [illegible] [illegible] render giustizia. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nello [illegible] [illegible], io [illegible] di [illegible], che io [illegible] [illegible] [illegible] di sicuro [illegible] [illegible] che [illegible] del [illegible] non [illegible] e il [illegible], quale [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] già [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non già [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qualche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per qualche tempo l'ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Benefizij e di cariche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ormai [illegible] [illegible] [illegible] di sua propria mano [illegible] [illegible] di voler [illegible] sapere le sue [illegible] che [illegible] non che [illegible] l'affare. Ciò sia detto à lei in tutta confidenza, e di grazia ne faccia segreto [illegible] [illegible], che nella [illegible] [illegible] [illegible] le risposte, e [illegible] [illegible] della mia sorte, nella quale io non ho stimato bene di [illegible] nel [illegible], lasciando che il Sig.re disponga di me, come à lui piace.

S'egli mi venne à Brescia, un buona grazia egli è impegnato di vedermi in quel
grave Ministero tanto superiore alle mie forze, quanto io conosco l'esser [illegible]
da mille infermità, non [illegible] né punto poter [illegible] salute, mi informo di spirito
[illegible] pregiudiziali al buon Governo di sì riguardevole Chiesa e [illegible] Diocesi:
[illegible] senza [illegible] quelle di non aver io ne [illegible]
[illegible] di [illegible] giorni à Dio [illegible] che se è stato suo
volere che io la possedessi [illegible] effetto delle mie [illegible] perche io non [illegible] per
altro, quando le mi [illegible] che [illegible]. La bella non fosse pervenuta da
[illegible] giudicar diversamente. La mia [illegible] sempre
[illegible] anche in Roma [illegible]
[illegible] che io ne [illegible] con gratitudine à [illegible].

Si [illegible] à far [illegible] questa
[illegible] il mondo [illegible]
pare che voglia [illegible] di [illegible] tutto inclina alla [illegible]
[illegible] di [illegible] ma [illegible] volentieri in
[illegible] il [illegible] di
[illegible] che à [illegible] affatto incognito [illegible] Roma
[illegible] maggiormente [illegible] di [illegible]
[illegible] informato. Se [illegible] il [illegible] che la [illegible]
felice, [illegible] il [illegible]
Continui [illegible] di [illegible] e [illegible] di cuore.

Di V. S. Ill.ma

Roma [illegible] 1741.

[illegible] Serv.re
Card. [illegible]

he

sa,

logo

io.

fi-

vivo.

mez

ua

ogni

758=

la

nto

... di Morgnero, ... emona ...

Prampero Vdine

le

sa

logo

io.

fi-

vivo.

mez

ua

ogni

758=

la

ato

... di Prampero, ... onico

Prampero Vdine

Molto Ill.re

Ill.mo Sig.r

Il degnis.mo Sig. Co. Gio. Ludovico suo fratello, quale haveva stabilita per domane la sua partenza, è stato senz' alcuna sua colpa sequestrato, havendo haveto di Venezia per carcere, dalla quale non occorre sperare, che venga rimesso in libertà, fin tanto che non siegua la partenza per Roma di alcuni Orti veri che girano il Mondo. Si fa sapere a V. S. Ill.ma acciò non s'inquieti vedendo questo suo inaspettato ritardo, e che mi ne rassegna suo vero oss.mo

Di V. S. Ill.ma

Ven.a 7 giug.o 1741

... Ill.mo Sig. Co. di Prampero, Udine ...

Prampero Udine

Ill.mo Sig.re

Giacchè il [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Nob. Lud.o di Prampero / Semona

Prampero Udine

di [illegible] egli fu [illegible] e si [illegible]
[illegible] maggiormente [illegible] e alla
[illegible] dimostrazione [illegible]
[illegible] ragione [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible]
[illegible] il [illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible] al [illegible]
[illegible] con [illegible]
[illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] che il [illegible]
[illegible]
5 [illegible]
[illegible] e si [illegible]
e [illegible] Dev.mo Obb.mo
Ill.mo S.r Mio Roma 23 xbre 1771 C. Gassoni [illegible]

he

osa

logo

io

fi-

vivo.

mez

ua

ogni

758=

la

nto

Prampero Udine

[illegible]

che

sa

luogo

io.

fi-

vivo.

mez

ua

ogni

758=

la

Prampero Udine

Ill.mo Ill.mo Sig. Sig.
Il Sig. Co. Tomaso di Prampero
Gemona

Ill.mo Sig.r

È possibile, che V. S. Ill.ma possa compiacersi della mia destinazione alla Chiesa di Padova! Ella che da tanti anni ha cognizione di me, dica di grazia, quale sia la qualità, che in me ritrova onde possa fondare il suo affettuosissimo giubilo! Io ho in Dio tutta spiritosa la confidenza, e questa è quella sola, che mi sgombra quelli giusti timori, quali mi sorprendono da lontano, e calmerà pure quelle agitazioni, che non potrò non havere, essendo presente. Credevo io prima di richiamare in seguito sopra il suo Tributo, ed obligato a far in Padova la mia Residenza, non si è incontrate le riserve di farmi la bolla, che mi fece l'ultima volta, che fui a Udine; avrà Ella forse udito scrivere al Sig.r p.no Dott. che l'aspetti: se io non morrò non si partirà.

Circa il suo raccomandato non occorre per ora parlarne; havevo formato già non so quante fedi, se havessi voluto accettare quanti mi si sono esibiti: questo però sarà di cui attingerò la scelta, quando sarò in stato di conoscere persone, ed eleggerle con più soddisfazione. Ringrazio la di lei stimatissima cordialità, e quella di tutti gli altri di sua casa, e attentamente mi dico

Di V. S. Ill.ma

Roma 9 Maggio 1772

Aff.mo servitore
[illegible]

All'Ill.mo Sig. Pad.n Col.mo di Prampero / ... Sig. ...

Prampero Udine

Molto Ill.re

Ill.mo Sig.re

Molto mi piace di sentire, che V. S. Ill.ma si veda or qua, or là divertendo
passando ora in Udine, ed ora nelle vicine Villeggiature, voglio credere
però che al presente si sarà ritirata à quartiere d'Inverno, ove goderà
l'aria del camino per ripararsi con Lei [illegible] dal freddo, che si è principiato
à sentire molto sensibile, e tanto se ne divertirà quanto sarà necessario
per dare, e pigliare qualche rapporto à [illegible]; mà questo sarà certo, che
non [illegible] [illegible] stia tu [illegible] [illegible], che io le
dirò qualche notizia del [illegible] di Padova [illegible] io [illegible]
se ne mostra [illegible] per l'[illegible] ch'Ella conferisce à quella Piazza
[illegible] di [illegible] [illegible] di [illegible]. Ma di ciò quanto ch'ella
ne avrà [illegible], mentre voglio credere, che [illegible] il Sig.r [illegible]
haverà maturamente considerata la necessità di quella Piazza, si lascierà
piegare, e proponendo quell'[illegible] che [illegible] [illegible] si arrenderà
alle premure [illegible] del [illegible], ed alle instanze che li vengono fatte da V. S. Ill.ma
di accettarla. Questo per me è lo stato delle cose presenti di cui non
credo se ne vedrà molto sollecito il fine, mentre [illegible] li hà
dato quel maggior tempo, ch'egli [illegible], prima di venire alle ultime deli=
berazioni. In tanto si aspetta di [illegible] [illegible] delle rendite di
quella Piazza per poter regolare una ben grande passione, che il [illegible]
[illegible] di aspetti, la maggior parte della quale sarà riservata, e forse
[illegible] à qualche soggetto, che potrebbe aver [illegible] nella

Ill.mo Sig.r [illegible] di Prampero (Gemona)

Prampero Udine

Promozione. Questo m'accorgo io che aver non le tenga, mentre ora mi ricerca chi [illegible] dal suo [illegible] l'Eminenza in questo particolare non le do altra risposta, se non che ad altro soggetto che sia di piacere del [illegible], che lasciava quella [illegible] il di lei [illegible] di V. S. Ill.ma [illegible] a ciò credere quanto succede, non mi muoverò in cosa alcuna [illegible] sua solitudine.

Devo poi rendere infinite grazie dell'augurj fattimi di felicità; alli quali corrispondo con tutto l'impegno per ogni vantaggio della sua riverita Persona e di tutta la sua degna Famiglia. Sono ugualmente [illegible] menti delli miei [illegible] quali [illegible] in perfetta salute, ad [illegible] invito [illegible] mi rassegno

Di V. S. Ill.ma

Roma 27 Xbre 1742

Aff.mo Serv.
C. Card. Rezzonico

he

sa

ogo

io.

fi-

vivo.

mez

ua

ogni

758=

la

nto

Prampero Udine

Notte I ...

4

dato he
venuta
vedo ssa,
oggia
e, ed luogo
istituzione io.
vede
ugiato , fi-
i non vivo.

mezzo mez
...
ogni
Verona 758 =
ne, più
ri io
oro.
guida la
cinquanta nto

dati li una Vegni ... a miserie ... vero
... di Prampero, Cremona ... onico

Prampero Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r P.rone Col.mo

Ud.e 10 [illegible] 1774

Non posso esprimere à V. S. Ill.ma di quanta mia consolazione sia stato il rivedere i suoi caratteri testimonii sicuri dell'ottima sua ricuperata salute, della quale non ne sono stato in poca pena, considerando il rigore della stagione, quale sempre viene dannosa ai mali, e aggravante il suo incomodo. Ringrazio Iddio Sig.re che se ne sia liberato, ed nell'avvenire il tutto, prevenendo che usando, come credo che farà, tutta la maggior cautela, godendo vicino al fuoco una buona compagnia de' suoi domestici ed amici, certamente si ristabilirà, e sarà in grado à tempo migliore di trovarsi qui [illegible] e servirla, mentre io non meno che tutti gli altri la desideriamo.

Non passeranno forse che poche settimane che si vedrà il moto [illegible] nell'affare delli Sig.ri Canonici avendolo io rimandato à V. S. Ill.ma da Cremona [illegible] la minuta che [illegible] lei haveva la clemenza di mandarmi perchè la vedessi, [illegible] di mio [illegible] sistema di farla stendere in forma autentica, e che ne vederemo [illegible] come io gliela manderò. Non solo i Canonici, ma li [illegible] [illegible] il Capitolo [illegible] al Collegio Mattarini e ammirai io [illegible] [illegible] [illegible].

Il Cardinale termina qui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Dev.mo Obl.mo Vero
[illegible] Canonico

Ill.mo Sig.r Ab. Gio. di Morgnero, Cremona

Prampero Udine

[illegible] c. 6.

Ill.mo Sig.re

Dalli Vegniri [illegible] miei Domingiedi, [illegible] fausti [illegible] con la scortase del
[illegible] [illegible] Maritani [illegible]
che [illegible] [illegible] alla Chiesa di [illegible]
[illegible] lettera [illegible] di [illegible] la copia del
[illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible]
[illegible] e che puó essere [illegible] piú
[illegible] a mantener [illegible]
[illegible] a me ed a tutto il Capitolo [illegible]
[illegible] e piú felice stagione [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible]
l'honor [illegible] la stessa
[illegible]
[illegible].

[illegible] della
[illegible] l'affare
al [illegible] che già [illegible]
[illegible]
al [illegible] di [illegible]
tutto il resto, e di questo [illegible]
le cose a [illegible] niente [illegible]

[illegible] di Prampero / Gemona

he
osa
uogo
io
o fi-
vivo.
o mez
sua
ogni
1758=
la
into

Prampero Udine

alli altri per quello che hanno [illegible] di havere [illegible] distinguere [illegible] altri
in quello [illegible] dire [illegible] tali contratti ordinarij
[illegible]
che [illegible] in tutto [illegible] al [illegible] di tutto
per [illegible] le [illegible] ottenere le
[illegible] il che [illegible]
[illegible]
[illegible] che io ho fatto [illegible] per
[illegible] con le [illegible] ma [illegible]
[illegible] quello che [illegible] in quella [illegible] che
[illegible]
presente [illegible]
[illegible] il [illegible] che [illegible] quella
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
per [illegible] le [illegible]
[illegible] che [illegible]
havere [illegible] di [illegible] che [illegible] spiriti.
Io ho [illegible] qualche [illegible] per altro non
mi dispiacerebbe [illegible]

confidentemente all'orecchio, io al certo non voglio compirne, e molto meno voglio far uffizij acciò si spoglino di questa loro passione, mentre à me poco importa il vederli come li hanno veduti li miei Antecessori; e in diversa figura, sì bene che ora altra compiacenza simile non tornerà più; e se la ammone, sarà necessario la compiaccia con lo sforzo di molte migliaia di ducati, e si farà sempre attuale la loro pretensione, pretensione così inconcludente, che ogni Religione equivale può negare come di fatto in alcune loro Chiese succede. pretensione che si restringe solamente nella sola Cattedrale, se non à Diocesano, che fosse tutt'ora in possesso à sì Monache, ed alli Canonici; che nelle loro Chiese fosse ricevuto, non essendovi autorità di Magistrato che possa obligare il Vescovo di ammetter nelle Chiese, che non sono la Cattedrale li Canonici à dir la Messa con quel rito che piace à loro. in quella maniera che non hanno mai tentato di obligare ne i Religiosi del Santo, ne li Carmelitani, e riceverli nelle loro Chiese, ed accordarli il loro privilegio pastorale. la sostanza dunque si è, che questi Ill.mi non intendono. che per altro ognuno vede il cattivo negozio, che hanno fatto havervi forse accusato, mà giacche ella non hà voluto stare con maggior gusto che possa meglio starne con loi. Mi riverisca tutta la sua degna Famiglia, e costantemente mi creda

Di V. S. Ill.ma

Padova 29 7bre 1749

Dev.mo
Obbl.mo
Card. Rezzonico

---

he

osa

rogo

io.

o fi-

vivo.

o mez

ua

ogni

1758=

rla

nto

Prampero Udine

he

osa,

uogo

io.

o fi-

vivo.

o mez

sua

ogni

1758=

la

nto

Prampero Udine

n. 6

Ill.mo Sig.re

C. le sagre funzioni della Chiesa, e le occupazioni giornaliere, quali ad un
Uomo di talento, e di spirito riusciranno di semplice divertimento,
ma che alla mia debolezza non lasciano d'avere di quelle [illegible]
mi trovo impedito di poter prima d'ora aver il piacere di [illegible]
[illegible] come mi pare che sia ogni volta, che scriver posso a V. S. Ill.ma
alla di cui cortese lettera che ricevo, devo io rispondere [illegible] di
[illegible] il rivedere il Rev.mo Padre quale ha così [illegible] il
Ministero nella scorsa Quaresima, e le posso dire che sarà il maggior
argomento del discorso l'essere a minuto informato della di lei
[illegible] di tutto ciò, che riguarda la sua degna Persona.
Avrei potuto appagare la giusta sua brama [illegible]
del consaputo Breve, ma conviene soffrire qualche ritardo riguardo
di [illegible] tuttavia l'originale nel [illegible] qualche
altro ritardo, che non conviene [illegible] alla [illegible], e che giova
di maggior servizio di questo Capitolo obbligar qualche [illegible],
da cui non [illegible] ho di già [illegible]
che il suo Capitolo aspetta un altro Breve del Papa già spedito
in risposta della lettera che li ha scritto di ringraziamento, onde
si accrescerà l'Archivio di due belle memorie. L'uno, e l'altro

Al Ill.mo Sig. Sud. di Prampero Can. di Cad.e, Alla [illegible] Gemona

he
osa,
luogo
io.
o fi-
vivo.
o mez
sua
ogni
1758=
la
nto

Prampero Udine

si serve di dare alla Stampa, mà torno à dire si vuole un poco di tempo.
Io sarei stato alla visita di Monte [illegible], se alcuni [illegible] premurosi
[illegible] di Cardinale non mi havessero obbligato à cambiar opinione;
Dovrò [illegible] per fare l'altra di Conegliano, e forse vi sarà ancora
maggior disposizione; mà dove si tratta di Monaci, vivono molto gelosi
de' loro Privilegi. Mio Fratello hà fatto meco la Settimana
di [illegible], e poi sen' è ritornato à Venezia. Il Sig.r [illegible] ha passato
giorni nelle Ville di [illegible], dove fui un giorno à ritrovarlo.
Fu [illegible] d'[illegible], e vorrà [illegible] piggiorato (?)
io però stò benissimo, come pure stanno i miei Nipoti, e quelli
si raccomandano al suo merito, e à tutti gli altri di sua Signoria famiglia.
Mia [illegible] è pronta per vestire in Murano l'habito Cappuccino
che [illegible] ch'Ella non voglia farli una visita nel suo Noviziato,
[illegible] vantaggio di [illegible], e si potrà fare
la [illegible]. Mi continui la sua buona grazia, e nella S.ta Messa
mi raccomandi al Sig.re con che mi dico

Di V. S. Ill.ma

Pad.a 17 Aprile 1744

Dev.mo Serv.re Vero
C. Card. Rezzonico

n. (9) c. 6

Ill.mo Sig.re

Non occorre, che io mi affatichi à render ragguagliata V. S. Ill.ma della venuta seguita in questo Capitolo, e delle dimostrazioni di giubilo, che sono stati date all'occasione delle nuove decorosissime insegne accordateci à larga mano da V. S. Ill.ma io sò che il mio Can.co [illegible] sarà stato [illegible] con lei questo merito, [illegible] Ella ne haverà [illegible] una minuta, e ben distinta relazione. Il [illegible] dell'Breve che hò ricevuto con l'ultima sorte è stato già mandato à [illegible] e à giorni l'aspetto per poterlo poi render [illegible] con le [illegible] e all'ora Ella lo vedrà, quanto sia glorioso per il mio Capitolo. [illegible] come [illegible] ed il quando ne devono principiar l'uso, il che non crederei così presto per dovendosi molte provviste. Con l'ordinario di hieri il Capitolo scrisse al Papa una bella lettera latina in ringraziamento, e probabil.te ne haverà à suo tempo risposta, quale sarà per conservare nel suo Archivio, quale benche da quanto mi dicono, abbondante di carte vecchie, e di curiose pergamene, pur non haverà forse un documento di maggiore importanza di questo che viene à giorni nostri. Io voglio sperare, che tutto ridondar debba in gloria, e servizio di Dio [illegible] quando fusse diversamente haverei troppo di rimorso l'essere io stato il promotore [illegible] la

[illegible]

Prampero Udine

rappresentanza, che io feci a l'Ecc.mo Sig.re [illegible] mandar a lei in lettera
confidenziale havendo piacere che sia veduta. Le dirò bensì che più di
quello che all'ora li domandavo si è ottenuto, perche ho scoperti [illegible]
rati di guadagnar terreno, e me ne sono fatto coraggio all'or che il Papa
mi fece la finezza di mandarmi la minuta del Breve, che contava
di mandare, e di dirmi che osservassi se fosse di mia soddisfazione
mentre egli era indifferente di toglierne o di aggiungere a mio
suggerimento, e piacere. Veramente non si sa chi sia, in quale
tempo si potesse sperare una certezza di tale natura.

Questa sera corre qui una nuova, che viene scritta
da Torino, di una battaglia navale tra le due Armate Inglese
e Gallispana con la perdita della seconda, e col ritiro delle
Navi Spagnuole nel Porto di Barcellona; se ne deve però attendere
la conferma per crederla con sicurezza. Si sofistica sulla
persona del Figlio di Giacomo giunto in Francia, senza però penetrare
alla Corte, scrivendo alcuni sia andato a imbarcarsi nella Flotta,
ch'è nel Porto di Brest. Dio felicit l'impresa per il bene della
nostra Cattolica Religione. Il Sig. Card. [illegible] si porta bene, egli dice a
[illegible] tutti, e non serve che a far pompa del suo buon zelo. Mi rallegro che
V. Em.a si vada rimettendo, anzi stabilendo in salute, in cui prego Dio benignamente
la conservi per consolazione di chi l'ama, e la stima e sono

Di V. Em.a Pad.a 7 Marzo 1744

Dev.mo Serv.
[illegible]

he
osa,
hogo
io.
e fi-
vivo.
o mez
sua
o ogni
1758 =

la
nto

Prampero Udine

he

osa

luogo

io.

e fi-

vivo.

o mez

sua

ogni

1758=

la

nto

Prampero Udine

Ill.mo Sig.re

Presto presto V.S. Ill.ma Sig.r Conte, sendo da queste sue ragioni fatto ogni
... venga subito a Udine per trovarsi non solo presente, ma
per dare a me il grande contento di poterla vedere nella
nuova solenne funzione, quale si farà Giovedì prossimo, che
sarà il giorno undici del corrente delle nuove onorifiche divise
accordate al [illegible] dalla Santità di Nostro Sig.re [illegible]
dopo mille difficoltà tutto rimane appianato, ed è ottenuta
in [illegible] la [illegible] esecuzione del Breve, e siccome non
meno questi [illegible] che [illegible] impaziente
di vederla in effetto [illegible] la solennità
di S. Antonio, così si è creduto bene di non differire di vantaggio,
onde la prego di venir subito, mentre l'onore che mi [illegible] sarà
uno grande, e la maggior mia consolazione di vedere la
sua degna Persona in tale incontro. Il Breve si pubblicherà
a tal occasione con la stampa, ed in appresso può essere che il
Capitolo renda pubblico l'altro Breve che le ha scritto il Papa
rispondendo ad una sua lettera di ringraziamento. Certamente
così abondante di espressioni, che non haverà il loro [illegible]

S.E. Sig.r [illegible] di Prampero Can.co di Ud.e / Gemona

Prampero Udine

più insigne e più illustre memoria. Nelle Tempora passate ho
io visitate due Vicarie, cioè quella di [illegible], e l'altra di Campo
d'Arsego. e la mattina del giorno quindici mi rimetto [illegible]
per li sette Comunioni in questo numero di quaranta giorni
[illegible] delli ventidue di Luglio [illegible] in
Bassano, dove penso trattenermi tre, o quattro giorni [illegible]
[illegible]
quale mi favorisca con sua attenzione, e con sua [illegible]
[illegible] che ne ha V. S. Ill.ma e Rev.ma [illegible]
pure si vede [illegible] benedettine [illegible] con
somma felicità. Avverto che [illegible] a parte a
Padova [illegible] alla Funzione, che [illegible]
[illegible] di fare con tutta solennità; ma senza lei [illegible]
[illegible] Mi [illegible] affetto, mi [illegible] tutti di
[illegible] cordia

Di V. S. Ill.ma
Pad.a 4 Giug.o [illegible]

[illegible]
Card. Rezzonico

Ill.mo Sig.re

Io non posso negare a V.S. Ill.ma che l'essere stato per ben due mesi senza
sue nuove mi ha fatto [illegible], e comprensione
né ho veduto chi più me le potesse dare con [illegible]; anzi il
Sig.r [illegible] Moschini [illegible] quanto le ha scritto [illegible] Sig.ra
Marinesi[?] [illegible] che per queste saranno pregne di quelli termini,
de' quali [illegible] i figli, e [illegible]
[illegible] i Posteri, quanto poi non lo credo, molto [illegible] che io
non [illegible] il nobil cuore, e [illegible] li [illegible] anni la pazienza
[illegible] non [illegible] Illustrissimo [illegible]
[illegible] di fatto [illegible]
[illegible] a me che è [illegible], lo confesso
che non mi ha [illegible], onde [illegible] che [illegible] quel poco
di [illegible] quel [illegible] fatto.
[illegible], e questo sarà la cagione per cui stò in
ottima [illegible] mentre l'aria [illegible] che non [illegible]; la
non [illegible] tuttavia quell'Abbondanza, di che ella si lusingò, mi manca
il meglio non vedendo il Sig.r [illegible] Prampero che è con la delizia di tutti.
In questi giorni ella è un poco più scarsa perche molti de' Sig.ri Canonici
[illegible] loro interessi, e godono delle loro vacanze per potere poi [illegible]
servire nella Quaresima. Il noto affare del Capitolo è assai bene incam=
minato, anzi è presso di concludersi, mentre le ultime lettere, che tutti [illegible]
Sig.ri in tal proposito mi dicono così. Quanto prima si metterà mano all'[illegible]
ed ella si farà buona figura, onde [illegible] non resta, se non che venga da
Roma la Bolla, e il noto progetto, quale per altro sono persuaso non sarà tanto
sollecito, avendo il Papa molte altre faccende, e occupazioni che lo trattengono,
oltre molte altre, che lo affliggono, come nella stessa lettera [illegible]

[illegible] di Ancona [illegible] Genova

Prampero Udine

Non ostante questa, che servo di risicurezza, ti ritrattarne faccio mistero, e non l'ho' [illegible] se non a' quelli quali dal bel principio ho' chiamati à parte [illegible] perche non [illegible] passa prima che siegua la grazia, forma di nome, cosa [illegible] io non lo so; à qualche d'uno che me n'ha parlato, io ho' procurato di mettere la cosa in un aria che [illegible] fosse il troppo di [illegible], e di [illegible] quando mi fù fatto il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. A V. S. Ill.ma ho' creduto mio debito di [illegible] lo partecipare e per l'interesse, ch'Ella ne ha', e per il piacere, che me ne ha' dimostrato, e perche sono certo che [illegible] conclusione, di cui a' suo tempo ne sarà' [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]; i miei Nipoti sono impa-zienti di portarsi ad ammirare le spiritualità [illegible] de' Nipoti, quali credo si [illegible] nelle [illegible] nel Collegio Malesini, e di cuore s'inchinano à V. S. Ill.ma come faccio ancor io, che la prego valersi nei tutti della sua degnissima [illegible], con che resto

Di V. S. Ill.ma

Padova 17 Sett. 1704

Sed.o Serv.o
C. Card.l Barbarigo

he
iosa
rogo
io.
e fi-
vivo.
o mez
sua
o ogni
1758=

la
nto

Prampero Udine

he
iosa
luogo
io.
o fi-
vivo.
o mez
sua
o ogni
1758=

la
into

Prampero Udine

(2) c 6

Ill.mo Sig.re

Al ritorno, che feci approdo hieri sera da Bassano con la compagnia di quattro goccie di acqua, doppo esservi trattenuto colà alcuni pochi giorni, terminata ch'ebbi la visita, ricevei il foglio di V.S. Ill.ma quale mi avvanzò il contento di sentirla arrivata in Patria, con la notizia dell'accidente occorso per la [illegible] e poca attenzione di chi conduceva il calesse; ringratio Dio che non ne sia seguito maggior male, e mi conforta la speranza, che in breve di vederla trà pochi giorni libera da ogni pregiuditio, che attenderò con impazienza il riscontro. Questa mattina mi rimetto in viaggio alla parte di Gardiona, dove le pioggie cadute mi assicurano di ritrovare strade pessime. [illegible] furono approvate quelle ch'ebbi hieri per alcune mie [illegible] alla [illegible], ma lode à Dio come ne sono uscito, così spero di felicemente sortirne. Fa ringratio della relatione quale mi fu delli quadri: et il suo arrivo [illegible] sarà stato molto opportuno alla [illegible] dell'Opera, mentre l'altezza del sito, dove esser devono collocati li quadri, esige figure di grandezza più che ordinaria, se devono far buona comparsa. Con il [illegible] è tutto [illegible] per l'imbiancatura, anche se [illegible] e la Chiesa è in ordine per lo stabilimento, che è fù della nave di mezo, se non sarà ricca, almeno non sarà così [illegible] come per la passata. A tutti li suoi di [illegible] i miei rispetti: e V.S. Ill.ma pensi a tenermi in questo [illegible], mentre l'opera [illegible] e molti altri mi approverà tutti come à [illegible] con che mi rassegno

Di V.S. Ill.ma
Ab. [illegible] 1744.
Dev.mo Serv.re
[illegible] Vescovo

Ill.mo Sig. Co. Lud.co di Prampero Udine

Prampero Udine

che
iosa
luogo
io.
o fi-
vivo.
o mez
sua
o ogni
1758=
rla
into

[illegible]

Ill.mo Sig.re

La ringrazio dell'attenzione, che usa meco V.S. Ill.ma nel farmi aver nuove della sua salute assicurandola, che mi sono sempre gratissime e perciò avrei desiderato di averle migliori in quella parte dell'incomodo sofferto per la destemperatura del Dicembre, spero con tutto ciò che anderà sempre acquistando, e si rimetterà affatto, ne vorrei che questo fosse più [illegible], è un ricordo di rifare a suo tempo il viaggio di Padova, mentre io non posso rinunciare alla consolazione che mi porta la sua compagnia. Martedì prossimo si è fatta la funzione di professare la Giovine Mussato, e apparato come conveniva, vi è stato [illegible] di devozione, che di [illegible], e nemmeno ancora tutti i suoi Ill.mi Riformati. Si è finita la visita de' PP. di Sandiana voglio credere con reciproca soddisfazione [illegible] a me quel [illegible] ha servito di villeggiatura, avendo avuto il vantaggio di trovar buone strade, e non aver tempi cattivi. Ora [illegible] in [illegible], e goderò l'inverno quale non si fa molto sentire, essendo [illegible] [illegible] [illegible]. La Cattedrale terminata che sia [illegible] compariscono affatto diversa, e parerà un altra Chiesa, e quest'Ill.mi Canonici se ne vanno compiacendo. Abbiamo il San.° [illegible] in non molta buona salute, e quando vada bene temo che il male sia lungo. S'aspetta Mercordì il nuovo Capitano, e si crede che il [illegible] [illegible] la [illegible]. Queste sono le nuove del paese. Ed io sono costante nell'essere

Aff.mo per servirla
C. Card. Rezzonico

Ill.mo Sig.r Co. di Prampero [illegible] Udine — Pad.a 6 genn.o 1744

Prampero Udine

he
iosa
luogo
io.
o fi-
vivo.
o mez
sua
o ogni
1758 =

rla
into

Prampero Vdine

(P9) c. 6.

he
iosa
rogo
io.
o fi-
vivo.
o mez
sua
o ogni
1758=

rla
into

Prampero Vdine

Ill.mo Sig.r Cu.

Mi è stato di alcuni giorni ne so il come, ritardato il piacere d'una sua
lettera, da cui vengo assicurato del suo buon stare, ma non lascio
di desiderare di sentire V.S. Ill.ma con [illegible] nella mano, per
poter ripigliare il suo esercizio di qualche cavalcata; giacchè la
stagione non sarà sempre propizia per metter piede a terra, un
vento che s'impossessi, che non si [illegible] molto di fuogo. Se ne
della Città Bonetti esser in [illegible] del suo [illegible] il [illegible]
ma chi sa come [illegible] ragione. Oggi è partito il
Card. Zen, ed il [illegible] si è poi dichiarato di [illegible] Ill.mo [illegible]
è mia opinione che si farà eleggere Card. in Francia, intanto
si è qui [illegible] col carattere d'Ingegn.re quale [illegible]
[illegible] egli si contenta di [illegible] da venti in [illegible]
[illegible] se [illegible] che avevo tutto [illegible]
per [illegible] impossibile. Io non l'ho veduto, ne mi pare di sentir
disposizione molto [illegible] le [illegible].
[illegible] che [illegible] seguita
a mangiare con grand'appetito di modo che ha [illegible] un [illegible]
di [illegible], e [illegible] fa credere l'avvenimento.
Per non moltiplicar [illegible] e perchè quanto più s'avvicinano
le [illegible] maggiori si [illegible] le [illegible] gli auguri
di felicità e per [illegible] Persona, e per tutta la sua [illegible]
Famiglia pregando [illegible] che la [illegible]. Tanto le [illegible] con
quella [illegible] con cui mi dico [illegible]

Pad.a 10 X.bre 1794

Dev.mo [illegible]
[illegible]

[illegible] Gemona

Prampero Udine

Ill.mo Sig.re

Io non so, se siasi in qualche parte gelata la lettera di V. S. Ill.ma scritta il giorno due del presente Mese, quale solamente ne pochi giorni è arrivata in mie mani [illegible] con particolar piacere quale provo ogni qual volta hò buone nuove della sua tanto degna, et à me riguard.ma cara Persona. Mi rallegro per tanto, che habbia con vigore superato l'incomodo sofferto nel Gennaro d'infreddore e vivo ancor io in speranza, che all'aprirsi della stagione sia per ricever beneficio [illegible] della mano. in tanto ella fa molto bene à gettarsi al camino li Amici giache la stagione vuol questo, non lasciando settimana di farci l'inverno provare i suoi rigori e goderne gli effetti, essendo nella scorsa stati due volte assediati dalla neve ben non piccola copia, che hoggi poi è quasi squagliata, e mi rincresce che col [illegible] delle stagioni [illegible], che averemo altra neve. io mi godo oltre il [illegible] et i quì dal primo giorno di Quaresima la sola in compagnia di Sig.r Bozoni quale con la minaccia del suono spirito [illegible], ha [illegible] sollevata la conversazione, e la mattina [illegible] e fu circolo al focone delli Sig.ri Canonici nella loro Sagrestia.

Non so più, a che possino haver dato ad intendere le lettere che le sono state scritte in proposito delle Visite, che si sono fatte nella Città; io posso dirle, che non sono mai stato meglio, non sapendo cosa fosse il [illegible] freddo, mentre il [illegible] Vescovo, quale con [illegible] edificazione, e contento concorreva alle Chiese, che [illegible] l'ambiente in [illegible], che [illegible] ad essere delizia, non patimento. Adesso poi hò con la sua grazia terminato il servizio, mentre spero, che à qualche profitto siano state [illegible]. Oggi Pasqua anderò à [illegible] delli Signori della Missione secondo il solito, e la [illegible] è troppo [illegible], [illegible], andare in molti luoghi [illegible] non si può, e io sono assai poltrone. Lascio al suo [illegible] il [illegible] di [illegible] se pur ve ne sono, io con lo stesso antico ossequio mi dichiaro

Di V. S. Ill.ma ed [illegible] tutta la sua Sig.ra Famiglia

Dev.mo Ser.re
[illegible]

Ill.mo Sig. Co. Lud.o di Prampero [illegible] per Gemona.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

che
iosa
luogo
cio
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=

rla
into

Prampero Vdine

che
-iosa
luogo
-cio
-ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=

rla
-into

Prampero Udine

n. (1) 6

Ill.mo Sig. Sig.re

Mi sarebbe riuscito assai più caro, se al ritorno che ho fatto dalla Sacra Visita avessi ritrovato qui V.S. Ill.ma più tosto che una sua lettera, ma già ove lo figuro che l'inavvertenza del Vetturino che l'ha condotta l'anno scorso in Patria, quanto à lei è stata d'incomodo, tanto à me è stata cagione di pregiudizio; ringrazio pertanto la sua attenzione per aver rasegnati i suoi caratteri, quali pur mi sono una testimonianza della sua buona salute, che non lascia d'essere oggetto sempre delle mie premure. Sotto ad ogni sua Visita si è fatica[illegible] terminata, la qualità del paese la stagione assai cotta, hanno per necessità portato certi piccoli sconcerti, quali à me è riuscito di superare con facilità; qualche altro se n'è più risentito e il Sig. Can.co Zero doppo giunto in Città ne ha provato qualche effetto febrile, ma per si starà altro quieto, e pur troppo temo non potrà in questo stato per alcun riguardo intervenire a ciò che ora si è lasciato. Sento che anche Mr. Patriarca ma non si è lasciato metter paura dal caldo, e insuetità ò non bisogna far visite, ò conviene soggiacere à ciò che non si prevede chi sta in sua casa. [illegible] il ricevimento [illegible] ha riportato perche spoglia delle Protonotariali divise, che portava e li vedeva come comparivano hieri con le usati [illegible]; Ill.mo Sig. Co. di ciò non ne discorro perché è meglio tacere, ne arrivo à intendere come gli Uomini si lascino portare così, ò come mai si possino figurare.

Ill.mo Co. And.a di Prampero Can.co di [illegible] Gemona

Prampero Udine

che
iosa
luogo
cio
po fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=
rla
into

Avrà V. S. Ill.ma inteso i progressi della fabbrica che si va avanzando se bene o male io non saprei dirglielo, e credo che pochi lo veggiano, ma tutti il [illegible] ho molto a cercare, ne lasciano entrare nessuno in Chiesa che in [illegible] non si avvien di vedercela qualche giudamente [illegible] per me temo che ve per le passato un'eccesso di fabbrica [illegible] siasi troppo d'impeto, onde bisogna poi a [illegible] o chi cerca o chi fa l'elemosina.

Mi rallegro della bella funzione che deve fare V. S. Ill.ma nel dar l'habito al nuovo eletto Priore di S. Spirito, sono che saranno molti anni che costì non si vedrà simile. Alla fine del mese piacendo a Dio passo a fare l'anniversario in [illegible] vorrei sia per accompagnare un giorno per rivedere la [illegible] Havrà V. S. havuta la consolazione di rivedere tutti i suoi [illegible] quali unisce con gli altri detti della degna famiglia, prego rivedere in mio nome, ricordandola che sono, e sarò sempre di tutto cuore

Di V. S. Ill.ma

Pad.a 10 Nov.re 1791

Dev.mo Ser.re
[illegible] Zigoni

Ill.mo Sig.re

Sempre attenta V. S. Ill.ma in favorirmi mi anticipa de suoi augurij il felice
corso della mia obbed.za, quale piacendo al Sig.re posso intraprendere
il penultimo giorno del mese corrente, portandomi alle pendici di quelle
montagne, delle quali l'anno scorso ne ho' sentito le cime [illegible]
mi tratterrò sino alla [illegible] del Santo, richiamato da quelle
sagre funzioni, e da quella straordinaria, che deve farsi all'occasione
della Traslazione delle sagre Reliquie, quale come Ella sa
sarà li SS.ri Presidenti dell'Arca [illegible] progetto, ed i Religiosi hanno
sottoscritto farsi detta con l'intervento del Vesc.vo e del Capitolo,
doppo ritornerò fuori e mi starò sino al mese d'Agosto. L'anno passato
si ricordi che all'[illegible] hebbi il contento di rivederla, cosa mi [illegible]
[illegible] in questo anno. Non vorrei che quel Rev.do [illegible] che
[illegible] forse mi di privarmi di questa consolazione.
Per determinare io le propongo per lo stesso motivo dell'anno scorso una
breve dilegatione di alcuni giorni, avendo appunto stabilito di fare
la Consecrazione della Chiesa dell'Hospedaletto, [illegible] la Sig.ra
Angela Contarini, e si rinnoverà il viaggio nel carro a condizione di
[illegible] un buon carattere di una [illegible]. Io lo propongo, ed a lei il
determinare.
Non ha' l'Ill.ma Badia fatta tanta elemosina nella Cattedrale, quanta
ne ha' raccolta costì il suo Rev.mo per l'anime de Defonti, è molto da laude

Ill.mo Co. Lud.o di Prampero Can.co di [illegible] Gemona

Prampero Udine

che
-iosa
luogo
cio.
to fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=
rla
into

la Pietà, e la Religione del Duca, quale hà grandi Avvocati nell'Anime del Purgatorio.

Il Giovedì doppo le Feste il mio Sig.r Carlo finì la Pensione di [illegible] quanto mi rincresce che V.S. Ill.ma non sia presente, per notizia di tutto al Negozio che precede la stessa formalità. non mi sono mai creduto giammai di dover fare in quello stato figura non del mio sogno ciò, che dalla Fl.me del Card.le Forneri è stato fatto con me; mà queste sono grazie del Ricordo, che si quale ponno avere qualche ombra di consolazione, oh quante ve ne sono quali mi affliggono a vedermi collocato appresso di me con tanti altri pieni di quelle doti che per sedervi senza rimorso sarebbero necessarie; mà spero nella Misericordia del Sig.re [illegible] come mi promette di fare, si ricordi di me nelle sue Orazioni, e mi dia il contento, che mi possa far conoscere

di V.S. Ill.ma e di tutta la sua degna Famiglia

[illegible] 16 Aprile 1743

Aff.mo Serv.e
Il Card.le Rezzonico

che
iosa
luogo
cio.
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=

rla
inte

Prampero Udine

che
iosa
luogo
cio
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=

rla
linto

Pramsero Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r

Ricevo col gentiliss.mo foglio di V. S. Ill.ma quale però in me ha prodotto un effetto assai diverso dalle altre sue lettere, mentre da quest' ultimo rilevo il suo animo alquanto agitato per l'incivile impropria lettera, che ha ricevuta, e che ha dimostrata acclusa, e che le confesso ha data a me ancora apprento a di lei riguardo non poco disgusto. Ho fatto terribile [illegible] risposta, e siccome non è quella soltanto di [illegible], così non posso neppur credere sia stata scritta di commissione del [illegible] suo [illegible], al quale ne giorni passati era ritornata la febre, e che invecchiato [illegible] come [illegible] a finire, e sia pur difficile che per questo inverno siasi invitato di venire alla [illegible]. Il mio consiglio però si è che Ella non [illegible] minimo [illegible] ne di [illegible], ne di quanto [illegible] tale, e simile [illegible] mai, perchè vi leggono [illegible] almeno si può dire senza [illegible], che [illegible] prudenza, ne civiltà. Per [illegible] di [illegible] [illegible] Sig.r Conte [illegible], e la [illegible] suo [illegible] per le [illegible] di [illegible] [illegible] e di [illegible] non si può [illegible] più proporzionata di questa, che il [illegible] il [illegible] e già [illegible] che tutte le spese che vi sono [illegible] ogni uno [illegible] che se allora di lui [illegible] così egli [illegible] e [illegible] non lo fa senza [illegible] il vantaggio di non andare alle [illegible], l'idea poi di non voler [illegible] per altri non si può

accomodare in altra forma, che col variare alla Cattedratica, quale
guardo uno [illegible] indispensab. [illegible] e prima l'altro
giorno lo ha fatto il Cittadella, ed hoggi lo fà il Lazzarini, benche
il Cattedratico sia in Padova, ma [illegible] rigorosa
di non [illegible] neppure un [illegible], il che [illegible] non ha
praticato lei, che li ha fatto una volontaria generosa cessione;
oltre li altri vantaggi, quali li ha procurati [illegible]
e la [illegible] non [illegible], perche [illegible]
certo coraggio di mettere in luce qualche [illegible]
[illegible] di poca rinomanza.
[illegible] per [illegible] da tal malattia per non
poter [illegible] mentre [illegible]
pigliar regola dalle leggi [illegible]
in Padova non si [illegible]. ma [illegible]
[illegible] pure
il suo [illegible] e la sua [illegible]
la [illegible]. perche in verità questo [illegible]
del [illegible], che non mi piace [illegible] che i Medici non
[illegible] a [illegible], mentre non [illegible] altro che [illegible]
[illegible]. Il Sig.[illegible] [illegible], e la nostra [illegible]
Capitolari si aspettano, ma [illegible]
la [illegible] del Sac. [illegible] ancora.
Mi sono all'onore [illegible] con tutta cordialità

Di V. S. Ill.ma Pad. 20 [illegible] 1745

[illegible] Servo
[illegible] Zannoni

Ill.mo Sig.re Zio

Privo da qualche tempo delle gradit.me nuove di V. S. Ill.ma le ricevo con
mio piacere all'occasione dell'imminenti S.te Feste, quali riprego
à lei, ed à tutta la sua degna Famiglia piene di felicità, e di
contenti. Veramente io non hò mai saputo, che il suo Sig.r [illegible]
fosse in uno stato di tanto pericolo, qual'ella mi dice essere stato scritto;
egli veramente non stà bene, e un giorno che fui à vederlo, non
mi fece buona comparsa, è ricaduto di nuovo, e al presente si difende
con la China, per cui temo che il male habbia ad esser lungo. e
non vorrei ch'essendo di poca complessione li facesse gran colpo.

Il mio viaggio di Ferrara fù assai comodo, tutto il piacere
di rivedere, e goder per quattro giorni quei Sig.ri Cugini, e incaminare
le Sig.re à Roma, di dove ho riscontro dell'arrivo seguito li sei del
corrente, con prosperità di viaggio, e con la buona compagnia del
P.re M.ro Diego Varzere. Il Sig.r [illegible] felicità la loro commorenza.
Doppo il ritorno hò havuto un piccolo raffreddore, ed ora mi si sono
risvegliati alcuni flati hipocondriaci che non lasciano di molestarmi;
ma con l'aiuto di Dio, e della Madonna SS.ma spero di superar tutto.
Dalle sue V. S. Ill.ma come vaglia dire la necessità di non potere
da tanto tempo uscire di Casa à pigliare un poco d'aria, riguardo alle
continue dirotte pioggie, e brutto tempo, cose di non sommo piacere. Il
Sig.r [illegible] mi assicura. Ella lo preghi e mi consideri qual sono di cuore

Ill.mo Sig.r Co. Lud.co di Prampero Cav.re di Sad.a / Udine per Gemona — Devot.mo Obbl.mo Pad.a 22 Xbre 1740 — Nip.te Vero S. Carlo [illegible]

che
-iosa
luogo
cio.
to fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=
rla
into

Prampero Udine

[illegible] 1741 [illegible]

che
iosa
luogo
cio.
to fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=

rla
into

Prampero Udine

[illegible] 1745 [illegible]

che
iosa
luogo
cio
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=

rla
into

Prampero Vdine

N. (9) c. 6

Ill.mo Sig.re

Confesso, che il lungo silenzio di V. S. Ill.ma [illegible] mi hà tenuto alquanto sospeso,
poiche bene sapeva, che mi scrivevo, e se detto [illegible] con ingenuità
non sono stato sempre senza il timore, che la stagione rigida havesse
potuto recare qualche pregiudizio alla sua salute, e mi rincresceva di non
[illegible] informato [illegible] del di lei foglio, da cui con altrettanto
piacere [illegible] [illegible] risposta, onde habbia potuto più frequentare
la [illegible], e [illegible] la [illegible] di Dio, predicando [illegible]
[illegible] tempo. Come suppongo le sarà stato scritto qui ancora il P. [illegible]
Cappuccino hà fatto molto bene le parti sue, [illegible] ancora dell' [illegible],
che si è mantenuta sempre una assai numerosa [illegible], benche ne
avesse altra [illegible] il Riformato di Santa [illegible]. [illegible] sono
al termine delle loro [illegible], e si và fine alla [illegible] che mi
è riuscito benissimo [illegible]. [illegible] di [illegible]
le [illegible], mà poco mi allontano dalla Città, [illegible] quella di [illegible]
la più [illegible], con [illegible] in tutto [illegible] quattro [illegible]
[illegible] di [illegible] in [illegible] per [illegible] al [illegible] di [illegible]
[illegible] dalla [illegible] delle [illegible] che [illegible],
[illegible] sono [illegible] che [illegible] [illegible], e [illegible]
[illegible] quella [illegible] compagnia [illegible] mi sarà [illegible].
Di grazia [illegible] non si affligga [illegible] quelle vicende, alle quali convien
[illegible], all'incontro si hà [illegible] con molti [illegible] è difficile che
[illegible] ad [illegible]. e [illegible] onde [illegible]
[illegible]. Non si [illegible] di quello che hò fatto, ne si [illegible]
[illegible] da quello che [illegible], [illegible] nel [illegible] di [illegible]
[illegible], che forse [illegible] si [illegible]. [illegible] mi dia
grazia di [illegible] à fine le mie intenzioni, [illegible]

N. S. R.do [illegible] Prampero [illegible] / Udine à Gemona

Prampero Udine

Avrà V. S. Ill.ma intese le strane vicende seguite in Lombardia
si parla di pace, e si vede preparata come cosa certissima, piaccia a Dio
che sentiremo da vicino il rumore, e Iddio ci prevenga [illegible]
del procurarne gli effetti. Principia il tempo di prevalersi del suo [illegible]
e fare un poco di esercizio. Io spero di rivederla in buona salute, e suppli-
candola della mia parzialissima rimembranza alle grazie reportatemi
in nome di cotesta sua degna Famiglia passo a sottoscrivermi

Di V. S. Ill.ma

Pad.a 3 Aprile 1748

Aff.mo Servo
G. Card.l Rezzonico.

Ill.mo Sig.r

Un cassone ben grande mi vorrebbe, ed una memoria troppo fedele haverei bisogno, se enumerar volessi tutti li Monti che di Pietà e di [illegible] vengono presentati dal zelo de' Rev.di, e pure tutti li loro nomi [illegible] ricordarmi. Onde niente di più facile, niente di più possibile può darsi, quanto che il Monte sotto pro mer., che tre anni datomi da V. S. Ill.ma e di cui conteneami ricordo, sia con molti altri smarrito, con tutto ciò per liberarla da ulteriori importunità e querele ho [illegible] di assegnare al P. Zanini suo raccomandato quell'unico Beneficio, che da Dulinar mi ritorna; e che si fa ora [illegible] di dare aggiunto per poter soddisfare qualche particolar memoria di Arre e Terrava, onde invece di uno il suo raccomandato ne haverà due, nelli quali potrà soddisfare il suo zelo. Sento che V. S. Ill.ma disegna le di lui ricerche, e così si mette [illegible] di altre istanze.

Havrà poi [illegible] la formale rinuncia fatta in scritto dal Sig.r Can.co Balti della sopraintendenza alla Dottrina e la costituzione della persona del Sig.r Can.co Zanibella; per quanto sia stato fatto da alcuni Sig.ri Canonici non è stato possibile di persuaderne il primo a deporre le sue pretensioni, [illegible] egli è venuto a questo passo, quale però in conto non pregiudicherà punto al proseguimento del favore che si va continuando [illegible]. [illegible] io non saprei [illegible], perché non [illegible] che si trovasse in alcun giorno [illegible] spero di vederla finita [illegible] ma [illegible] male, ma [illegible] fatto, e quello

A Mo. Ill.re Sig.r [illegible] Prampero [illegible] Gemona

Prampero Udine

che in confidenza scrivo à lei non lo dico ad altri; [illegible]
non mi hanno veduto ne mostrato veruna, così io lascio sospensione,
non è però che non vi sia più di uno della mia opinione.
Il Sig.re Vicario è corso hieri mattina à [illegible], ma non hà ritrovato
[illegible] il [illegible] ond' V. S. Ill.ma s'imagini il suo dispiacere. La stagione
è bellissima ed invita alla campagna, ma io non vi anderò che
doppo la metà del mese, aspettando il passaggio di un Prelato mio
amico che và giovedì, e vuol venire à Padova.
Dell' Armate io non parlo, perche le nuove credo le averà [illegible]
costì quando le habbiamo noi, il peggio è ogni giorno. Iddio faccia
che non peggi, e che non [illegible]: Abbraccio la sua degna famiglia
i [illegible] miei saluti e di cuore mi protesto

Di V. S. Ill.ma

Pad.a 3 Ott.e 1745

Dev.mo Serv.re Vero

Card.l Rezzonico

che

iosa

luogo

cio.

ro fi-

n vivo.

io mez

sua

o ogni

1758=

rla

into

Prampero Udine

che
iosa
luogo
cio.
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758 =

rla
into

Prampero Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r

Essendo in Udine mi giunse il riverito foglio di V. S. Ill.ma in cui sentij con mio gran piacere il felicissimo arrivo in Udine con ottimo viaggio, benche non immune dalla disgrazia incontrata dal suo compagno che poteva accon= =tere più funesta conseguenza, rallegrandomi che in pochi giorni di essere sperate d'intieramente ricuperarsi.

Questo non è paese di ritrovare lezioni come hoggidì sono fatte ... ; troppo fortunata sarebbe la Italica del Studio se le continuasse lo scarso ... che si va raccogliendo da passaggieri, ma questo ancora scema di molto, avendo molti pigliata altra strada, da cui siano sicuri non essere ... da ... ... condotto o il lavoro ... proseguato e nella continuazione si può sperare che i tardi nipoti haveranno il contento di vederne la fine.

Io per me credo che se mai ... Patriarca haveste fondamento di sperare buona promozione questa volta sia maggiore di tutte l'altre. V. S. Ill.ma lo crede ... perche chi è lontano da Roma non può fare che pronostici di conghietture. Ne vedremo e assai probabile per non molto tempo l'effetti. ... quando pensa di ritornare a ... che sarà di mia consolazione e ne goderanno ancora i ... della ... e ... tutta la ... ...

Ill.mo Co. Andr.a di Prampero ... di ... 22 ... 1758 ... Lodovico

... di Prampero ... 1758

Prampero Udine

che
iosa
luogo
cio
to fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=
rla
into

Ill.mo Sig.re

Pad.a 19 xbre 174[illegible]

Non già per gli altri, ma a riguardo di V.S. Ill.ma anniverso [illegible] giorno che [illegible] scrivo con tali freq[illegible] queste lettere, nelle quali vi trovo il colmo di ogni [illegible] felicità, e condizione [illegible] le scrivo ad [illegible] anche li servitori; ma troppo per essere così freq[illegible] occasioni di ricevere sue gentilissime, [illegible] che non posso [illegible] quanto mi sono state [illegible] che mi accertano della sua buona salute, che Iddio Sig.re lungamente le mantenga. Del suo buon cuore verso di me, e dell'interesse che si piglia d'ogni mio bene ne ho da tanto tempo tali prove che non posso non esser certo, ma Ella di grazia mi renda giustizia persuadendosi di me ancora lo stesso. Io sto perfettamente, e mi custodisco con tutti i riguardi che occorrono [illegible], accetto per altro [illegible] finché Iddio mi dà forza e vigore di tutto impiegarlo in suo servizio. Fra gli incomodi a Dio grazie non si sentono disgrazie nelli Animali Bovini, ma non si tralascia di vivere senza timore, sentendosi or l'una, or l'altra parte attaccata.

Mi dispiace di sentire che il Sig.r [illegible] abbia tutti quelli cattivi [illegible] disgusti che non merita. Disgrazia di cui [illegible] soggiungono quelli che hanno comandato, e perseguitano il vizio ma non altri [illegible] che si cangieranno le satire in applausi e le censure lodate da maligne comparazioni [illegible] di [illegible] encomiastiche del suo zelo. [illegible] qui il frutto da molte incombenze, vedendo ch'Ella ne riceva meno [illegible] per lasciarmi ancora [illegible] rimanermi e sono D. V.S. Ill.ma

[illegible] Div.mo Obb.mo [illegible]

[illegible] di Pramper [illegible]

Pramper Udine

che
-iosa
luogo
cio
to fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=
rla
into

[illegible]

che
iosa
luogo
cio.
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758 =

rla
?into

Prampero Vdine

che
-iosa
luogo
cio.
so fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=

rla
into

Prampero Udine

N. 9) 1.6

Ill.mo Sig.re

Più assai che V. S. Ill.ma si è rallegrata al rivedere il Sig.r [illegible], grata à me, e di particolar mio godimento è stata la di Lei lettera con la ricordanza del suo [illegible], avendo brevemente riportati li passati [illegible]. Ora veramente la stagione qui è assai bella, ma non mi assicuro, che il [illegible] inverno tardi a portarci qualche stravaganza. Ho principiata assai bene la Quaresima, ed ho la consolazione di vedere assai numerosa l'udienza alla Predica. [illegible] dall'[illegible] [illegible] Sig.r [illegible] Mancuchi, quale molto incontra il [illegible] genio di questi Signori Ecc.mi [illegible] anche [illegible] sentendo molto inclinato alle [illegible] funzioni, onde [illegible] che si porta per tutto col dovuto decoro. Gran movimento in Roma per la imminente promozione, di cui forse prima dell'arrivo di questa mia se ne haverà costì [illegible] contezza. Credendo per quanto posso veder dal contrario, se ne dovrà rallegrare il Friuli, il che se segue, vi può essere forse una circostanza [illegible], per cui anche V. S. Ill.ma [illegible] sentire piacere con distinzione. Ora non posso né devo dir di vantaggio. Tra pochi giorni ebbi visto l'avviso di io [illegible] al certo, che si facevan in [illegible] [illegible] di [illegible]. Se detto incontro alcuno servirlo ne' comandi. Alla [illegible] porti i miei complimenti alli Sig.ri di sua Casa, si conservi bene, e si lasci rivedere. Di V. S. Ill.ma

Ud.ne [illegible] Feb.o 1758

Serv.e Div.o
C. Card.le Rezzonico

[illegible] di Prampero Can.o di [illegible] / [illegible] Sermone

[illegible]

Prampero Udine

che
-iosa
luogo
cio
so fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758 =
rla
into

n. (1) (9) n. 6

Ill.mo Sig.re

Sempre con lo stesso piacere riuedo i caratteri di V.S. Ill.ma grazie (?)
mi rallegro sia con felicità uscita dalla rigorosa stagione
dell'inverno onde al presente mitigandosi l'aria potrà
goder del benefizio di qualche passeggiata. Io pure sono stato (?)
al Sig.re stato sempre bene, ed in modo permesso al mio
solito pellegrinaggio, quale però se non a gli ultimi giorni
del mese corr.te ho stabilito intraprendere per continuarlo
sino alle vicinanze della Festa del nostro Santo. Allora (?)
suppongo se nel mio ritorno in Città haverò il contento di vederla
[illegible] ne' pochi giorni della mia permanenza. Il Pred.re
della Cattedrale, che è un tal P. Alberti Gierolim.o assai Giovine
mà di molto spirito, e ugual dottrina l'hà fatta con stupore
non poco, e spero ancora con gran profitto, [illegible]
le sue Prediche quanto dotte, ed ingegnose altrettanto utili
e salutari. Gran Predica però fù quella di hieri nel Sig.r
C. Zorzi Cittadella, che [illegible] il doppo pranzo di [illegible] ritor-
nato, che ad esso faceva [illegible] poco lungi dalla [illegible]
un fierissimo colpo apopletico [illegible] in mezzo
di un hora volò al Cielo, come può sperarsi dalla esemplare
[illegible] sua vita. per verità ci sono più [illegible] delle malattie
e queste gravi e pericolose, e molti [illegible] sollecitamente
[illegible].

Al [illegible] di Prampero [illegible]

Prampero Udine

Io non posso non lodare la risoluzione presa dal Sig.r Card.l Molino
di lasciar Roma, e ridursi con sollecitudine alla sua Residenza.
L'affare, che hoggi si tratta è assai scabroso, e non potevo non
incoraggirlo quel soggiorno. l'età per [illegible] non [illegible]
a' secondar de' suoi desiderj. e in vero ella è una cosa assai aspra
di non poter udire le querele, delle quali egli è il Autore, il
pensiere della Giurisdizione, che si va a perdere per dispiacere,
ma il vedersi sollevato da un peso che si porta senza profitto
non è piccolo compenso. Ho veduta la lettera di cui V.S. Ill.ma
ha favorito mandarmi copia, e convien dire che veramente
vi ne sia anche in quel Popolo una gran voglia, se con solo
più una sì generosa offerta, che della [illegible] [illegible]
essere il Conduttore. Dopo il Reggimento presente venendo
qui il Sig.r Giovanni suo fratello suppongo che V.S. si lascierà
rivedere già che nel suo viaggio non ho havuto tal sorte.
I nostri Sig.ri Canonici stanno bene, eccettuato il Zabarella ch'è [illegible]
con gravissima [illegible], ora egli sarà fra pochi giorni giubilato
e goderà altresì la sua giubilazione. Alli SS.ri di [illegible] i miei
[illegible] cordiali, e li saluti tutti, essendo di cuore

Di V.S. Ill.ma

Pad.a 2 Aprile 174[illegible]

Aff.mo [illegible]
Carlo Rezzonico.

che
iosa
luogo
cio.
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=

rla
into

Prampero Vdine

che

iosa

luogo

cio

ro fi-

n vivo.

io mez

sua

o ogni

1758 =

rla

into

Co. Ant. di Prampero Can.co di Udine / Ven. p. Gemona

Prampero Udine

Ill.mo Sig. Sig.

Non fù certo frà l'ultimi la richiesta che feci al Sig. [illegible] ritornato da Udine, sopra la Persona di V.S. Ill.ma qualche mi andavo lusingando che le fosse compagno nel giorno facendo l'Anniversario col buonarsi presente alla Professione già fatta della Sig.ra [illegible] e poi venir[e] a Pad.a dove [illegible] mi sono restituito. Mà poi hò saputo quanto fosse vana la mia speranza per quello ch'ella hà detto [illegible] costì della Sig.ra [illegible] [illegible] onde mi sono accorto che non ero in grado di contestarle con una Dama di tanta gratitudine. Sono bensì in debito di ringraziare V.S. Ill.ma delle vantaggiose relazioni, quali mi hà date del Sig. [illegible] e desidero veramente che siano tutti quali me le hà dipinte e colorite il suo Amore. Egli con il [illegible] ora è in Pad.a per godere la Festa e la Fiera quale è assai copiosa di Forestieri, e di Principesse vi sarà il solito divertimento Teatrale, onde in mezzo à tanti [illegible] [illegible] vede che il [illegible] non può fare [illegible] [illegible], e perciò hò stabilito di partire la mattina delli quindici in [illegible] della [illegible] in cui mi tratterò sino allo spuntare del Sole in Giove. Se al mio ritorno si unisse anche la Pad.a qualche [illegible] da cui sperar potessi [illegible] non mi dispiacerebbe mai i [illegible] di Pad.a quando anche fossero fatti [illegible] non che [illegible] non si [illegible] di questa speranza. Il caldo si fà molto sentire, e l'hò [illegible]

P.ne Co. Ant. di Prampero Can.co di [illegible] / Ven. [illegible] Gemona

Prampero Udine

che
-iosa
luogo
cio
to fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758 =

maggiore più che a V. Em.za di dove quasi vediamo fuggire
per mettersi al coperto di quelle sconvenienze, quali mettono
in angustie di coscienza. Di altre notizie non posso ragua=
gliare V. S. Ill.ma Mi conservi la sua buona grazia, et ami=
cizia, et a tutti di sua degna Famiglia ho il piacere di
protestarmi

Di V. S. Ill.ma

Aff.mo

Pad. 11 Giug.o 1744

Serv.re Vero

C. Card. Rezzonico.

Ill.mo Sig.r Sig.

Gratissimi mi sono sempre i caratteri di V. S. Ill.ma giache non posso avere il contento di rivedere la Persona, a me basta che la Cara Mem.a [illegible] da lei riguardata con parzialità accioche habbia io per la medesima tutto il riguardo, mando mi piacerebbe che quelli ch'è [illegible] di[illegible] nelle lingue Orientali. di tali soggetti non vi è molta abondanza, ed egli potrebbe a suo tempo acquistarsi un gran nome. Come trova V. S. Ill.ma [illegible] non siamo noi stati senza gravi disgrazie nelle seguite inondazioni. e mani [illegible] la voce del Sig.r [illegible] che prima ci ha [illegible] con la [illegible], poi con la pioggia oltre la malattia de' Bovini, quale va or in uno or in un altro luogo manifestandosi, ma[illegible] non ostante tutto come, come prima, e [illegible] che ogni giorno non si faccia peggio, le giornate correnti sono [illegible], ed il Sig.r Carlo Delfino [illegible] un felicissimo viaggio, e [illegible] i miei Nipoti, quali l'hanno seguitato [illegible] e spero che questa sera, i domani sieno in Roma. Ella si [illegible] nella stagione ch'entra, giache è quella che suol farle più di [illegible], ancor io prenderò di [illegible] cura, il che non lascio di fare in ogni tempo. Mi continui la sua cordiale amicizia, mi riverisca tutti i Sig.ri di sua degna Famiglia, e mi creda con affetto

Di V. S. Ill.ma

Pad.a 10 Gen.o 1745

Aff.mo Serv.re
C. Card.le Rezzonico

Sig.r Co. And.a di Prampero Can.co di Ud.e / Ven.a p. Gemona

Sig.r Co. And.a di Prampero Can.co di Ud.e / Ven.a p. Gemona

che

-iosa

luogo

cio.

ro fi-

n vivo.

io mez

sua

o ogni

1758 =

rla

into

Prampero Udine

che
iosa
luogo
cio.
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=

rla
into

P.o Co. Ant. di Prampero Can.co di Ud.e / Ven.do P.e Gemona

Prampero Udine

che
iosa
luogo
cio.
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=

rla
into

Prampero Udine

Ill.mo Sig.re

Al mio ritorno dalla villeggiatura di Bassano, ho ritrovato una gradita lettera di V. S. Ill.ma che mi assicura del suo felice ritorno alla Badia, con prospero viaggio. mi rallegro di cuore, e desidero sempre buone nuove della sua salute. Io sono stato poco più di due mesi alla Campagna, e la stagione è stata sufficientemente buona di modo che ho potuto fare le mie passeggiate per quelle che non potrò fare quest'Inverno. Li ultimi giorni si è provato qualche rigore di freddo, perche le cime delle vicine montagne erano coperte di neve, che mandava un'aria di molto rigida e penetrante, ed al ritorno ho ritrovate strade pessime, che riguardo al nuovo rinforzo dell'acque si faranno sempre peggiori.

Sarà giunta a cognizione la nuova della Pace già stabilita, ed a ... dal Card. ... in Francia, sono stati ... gli Articoli che poi si faranno pubblici. L'elezione del Capitolo ... di Roma era così troppo giusta, onde conviene che chi gliela contrasta non a metta l'ultimo impegno. Mi rincresce di sentire che il Sig. Co. suo Sig. ... sia stato attaccato da quell'aria soltanto dal suo incomodo e che ora li minacci la ruina. Si guardi dal freddo stia ... e si nutra ... godendo della compagnia de' Sig.ri di sua Casa quali riverisco di cuore e mi protesto

Di V. S. Ill.ma

Aff.mo Ser.re

Card. Rezzonico

Pad.a 7 8bre 1748

Sig. Co. Ant. di Prampero Can.co di Ud.e ... Gemona

Ill.mo Sig.re

L'ottima aggiunta, come V. S. Ill.ma suppone è trovata, nella quale
[illegible] Sig.re si compiace di avvenarmi: con la quale io
in corrispondenza di questa, e di tante altre sue Beneficenze
impiegare tutto, come dovrei me stesso servigio, ed a benefizio
di quelli Animi, che sono sue, che ha consegnate a me, e delle
quali me ne addimanderai rigorosamente ragione. Mi
rallegro che anche V. S. Ill.ma habbia superate quelle flussioni
che se l'erano affacciate con pericolo, forse di addimesticarsi
s'altro con coraggio non le diminuiva. Ed ottimo è il rimedio
delle passeggiate che mi dice di fare, e che non bisogna
ommetter per tanto, che la stagione le permetta giacche non
mancheranno e i ghiacci, e le nevi che obligheranno a
fare in casa lunghe stazioni. Mi sono poi compiaciuto
di molto nel sentire che il Sig. Co. suo Cugino, di cui porta
relazione che mi fece temere qualche sinistro, habbia ritro=
vato più efficaci e benefiche per la sua guarigione alcune
poche erbe applicatele dalle osservazioni d'una semplice
Donna, di quanti medicamenti li havran saputo suggerire
i Professori di Padova. oh quanto è vero, chi essi applicano
più mezzi, che altro ciò, ed è grande disgrazia l'haverne bisogno.

che
iosa
luogo
cio
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=
rla
into

Prampero Udine

Quale sia stato l'esito della Comissione delli Cavalieri spediti dalla Città d'Udine in Germania non lo sò, nè mi è stato scritto. Il S.r mio Nipote mi fa buoni elogi del loro contegno, e particolarità del d.o Cav.r Florio quale ha dato saggi delle sue applicazioni; mi dice che dovea ritornare, e fin'ora l'averà veduto, mà queste rotte strade di Padova, e particolarm.te doppo le inondazioni seguite, e le rotte che sono tuttora aperte, mettono spavento al galantuomo, che altrove verrà per continuare sicuro il fare.

Non crederei, che l'aumento delle Milizie potesse essere motivo di gelosie, mà il rifletterci sulla difesa è sempre buona avvertenza. Aggiungo al suo gradimento che dimora giubilato, senza mai essere Principale. così averò il contento di sentirla sana, e forte; e con la lusinga di poterla rivedere, ed abbracciare. così terminando, et rinnovando la stima, e l'affetto, col quale sono

Di V. S. Ill.ma

Pad.a 24 Xbre 1740

Aff.mo Serv.re

C. Card.l Rezzonico

che
riosa
luogo
cio.
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=

rla
into

Prampero Vdine

che
riosa
luogo
cio
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=

rla
into

Prampero Udine

Ill.mo Sig.re

Se mai con piacere mi sono trovato favorito de caratteri di V. S. Ill.ma non mi è stato però di quello che ho provato nel vedere quelli che mi giunsero segnati li 201 dello scorso mese, mentre essendomi stato detto qualche cosa della sua flussione, bramavo con [illegible] con qualche impazienza di sentirne gli effetti, quali sebbene al Sig.r mi rallegro che non siano stati molto travagliosi e che la permettano la consolazione spirituale di cele= brare la S.ta Messa, benchè non le lasci per anco piena libertà di fare i suoi consueti passeggi. Il che però spero che riacquisterà con l'aiuto della stagione che coope= rerà al discioglimento col caldo, che è già principiato con qualche impeto, e con non poco profitto della campagna che dopo le tante pioggie è in ogni bisognosa. Sento il grande impegno di spesa in cui è la città di Udine per potere riacquistare alla Croce di Malta, e non mi è dubbio che con onore di sua nazione quando l'ottenghino come è credibile non sia per costarle gran cotto.

Jeri habbiamo havuto un numero ben grande di Nobiltà Veneta, che ha tenuta allegra la Città anche

Ill.mo Co. Lud.co di Prampero Can.co di Aq.a / Udine per Gemona
Sig.r Co. Lud.co di Prampero Can.co di Aq.a / Udine per Gemona

Sig. Conte Lud.co Prampero Udine

che
riosa
luogo
cio
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=
rla
into

in mezzo delle sue tante miserie. Abbiam già a quest'ora
dato riparo ad una delle incendiate Cuppole del Gran
Tempio del Santo, e se ne proseguirà con sollecitudine il
lavoro. L'elemosine non sono più tanto abbondanti; ma
io sono persuaso che nel progresso entrerà sempre quella
quantità per cui non vedrannosi mai interrotta
l'Opera, alla quale particolar.te nell'interno della Chiesa
non si può dare il sollecito fine. Io hò fatte due
giornate a Roncajette, dove vi sono i Benefizj con
il Prete, per altro non mi sono scostato dalla Città
per il motivo ben noto a V. S. Ill.ma Desiderando che
ne possa veder con sollecitudine il desiderato fine.
Ella me lo impetri con le sue Sante Orazioni; e
protestandole la mia più distinta, e cordiali.ma stima
mi confermo.

Di V. S. Ill.ma

Pad.a 11 Lug.o 1749

Dev.mo Obb.mo
[illegible] Zeggonio.

Ill.mo Sig.re

Nelle nuove, che faceva la cortese lettera di V. S. Ill.ma dove parevano con caratteri di tanta compassione descritte le angustie di cotesta Ved.a carica di numerosa famiglia, mi sentiva talmente commosso che mi pareva un caso degno quanto di compassione, altrettanto bisognoso di pronto soccorso. Mi si rasserenò però l'animo allorchè mi avvidi la Ved.a essere la Sig.ra Moretta, con la disgrazia della sua figliolanza onde mi accorsi che la lettera era stata dettata più dal desiderio di farle bene, che dalla necessità di dar riparo al male. Venendo dunque a noi V. S. Ill.ma sa meglio di me quante sieno le occasioni che ha un Vesc.o di Ud.e per beneficare, sa quanti sieno quelli che addimandano, se un qualche fortunato incontro ci si presenta, sa quanti interessi [illegible] cantino in Ud. col solo fiato della speranza, onde pare, che la giustizia e la carità esigghino che si abbia ad essi qualche riflesso. Questo le dico a mia giustificazione e non che io non habbia per il Sr. Moretti tutto il buon genio, allorchè fatti siano con la sua attenzione e servigio possino essere poste in considerazione con gli altri le sue benemerenze.

Sig. Girol.o di Prampero Can.o di Ud.e / Udine p. Gemona

Prampero Udine

Sig. Co. ... Stato ...

che
-iosa
luogo
cio.
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=
rla
into

Nell'entrante settimana penso andare per pochi giorni in
Bassano, e al mio ritorno penserò poi al viaggio di Roma
per ritrovarmi se Dio mi fa la grazia all'apertura dell'
Anno Santo. Alcuni fanatici discorrono di fare dal viaggio
in altra maniera, ma non mi pare che l'[illegible] il mio padre
che [illegible] dell'altri [illegible] sarà forse il più pronto ad
intraprenderlo. La mia flussione è diventata più dolorosa,
ma spero di liberarmene, se le riesce, prima dell'inverno,
o almeno all'ora si habbia buona cura, e soffra il dispiacere
di non poter far passeggiate. Io vado a Bassano per
muovermi, mentre a Pad.va benché senza flussioni mi
conviene starmene sempre in casa, ora per non poter
uscire, ora per non saper dove andare. Mi conservi
la sua buona grazia, e mi creda

Di V. S. Ill.ma

Pad.va 10 ottobre 1749

Aff.mo Serv.
C. Card. Rezzonico

che
riosa
luogo
cio.
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=

rla
nto

Lrampero Vdink

che
iosa
luogo
cio
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758 =

rla
into

Sig. Conte Giulio Ansonio di
Pramsero Udine

Ill.mo Sig.re

Io non sono in grado ne qui ne altrove di poter beneficare nessuno, e molto meno poi in Roma, dove tutte le grazie spiccano si ponno da un solo fonte. Dirò bensì che per V.S. Ill.ma mi sforzerò di far tutto quello che posso; e per ben servirla nella prima delle sue instanze, nella quale mi dice, che Ella havrebbe la divozione di poter far celebrare tre Messe nel suo Oratorio di Campagna, almeno per quel tempo, che il Sig.re Dio si compiace di lasciarla in vita, il che spero che si asserverà ancora per molti anni: Or io ho bisogno di sapere se unicamente Ella voglia il privilegio delle tre Messe solamente per l'Oratorio che ha in sua Casa in Campagna; oppure anche per la sua Casa di Gemona, ove Ella al certo fa più lunga la sua permanenza. Di più mi dica se intende che in queste tre Messe vi sia compresa quella, che Ella essendo Sacerdote di celebra celebra nel suo Oratorio, e finalmente se l'Oratorio sia stato ottenuto col solito Breve, che si spedisce da Roma. Con tali lumi io potrò operare con più chiarezza, senza che nascano difficoltà dopo che si sarà ottenuta la Grazia.

Circa l'altra poi, in cui Ella desidera di essere assoluta dalla necessità di ricorrere ogni biennio in Roma, per la

Ill.mo Co. And.o di Prampero Can.co di Pad.a [illegible] Gemona

Sig. Conte Giulio Antonio de Prampero Udine

Sig. Co. Giulio Ant. di Prampero Gemona.

che
riosa
luogo
cio.
to fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=
rla
inte

dispensa dalla Residenza, veggo la cosa difficile perche contraria
alle massime della Sagra Congreg.ne che non accorda mai ad
alcuno questa permissione, ne giova ne da peso all'istanza
il dire, ed allegare impotenza di mettersi in viaggio, e altri
incommodi personali. perche questi sono allegati per essere
dispensati dall'obligo di scrivere, non da quello di presentarsi
alla Congreg.ne ogni tre anni per esserne dispensato.
Ammiro i suoi riguardi nella nominandomi nella sua
lettera in proposito delle novità, quali vi seguono in codeste
vicinanze. Mi viene supposto che il suo Sig. [illegible]
[illegible] sia stato chiamato a [illegible] onde havere campo
di mettere in campo la sua erudizione. Io sto qui fin
tanto che piaccia a Dio che mi possa restituire alla mia
Residenza. Ella si mantenga bene, che per quanto mi senta
della mia età, non voglio disperando il modo di rivederla
e riabbracciarla. Sono con perfetto cuore affetto, ed intima

Di V. S. Ill.ma

Roma 29 Lug.o 1811

Aff.mo e Vero
L. Card.e [illegible]

Ill.mo Sig.re

Quando il Sig.r Co. Martino ed il Sig.r Co. suo Nipote siano contenti di stare adesso in quelle poche anguste stanze, che salve quelle che sono già assegnate all'Ecc.mo Antonini, rimangono in Accomodo, io per me ne sono più che contento, anzi ne ho sommo piacere, sì per il loro, come per il mio servizio, ma bisogna avvertire, che io al certo non ho maggior comodo di quello, che presentem.te si trova a quell'uso destinato. Mi sono rallegrato nel sentire che V.S. Ill.ma per fare questo stabilim.to siasi portata in Udine, il che mi fa vedere che stia in buona salute, e mi continua la lusinga, nella quale sono, che habbia a riporre il viaggio di Pad.va ed io sia per avere la consolazione di rivederla.

Senza che io stia a farle il dettaglio delle presenti fatali circostanze sono persuaso che costì ne saranno bastantem.te informati, non essendo molto lontani da que' luoghi che sono il campo nel quale devono seguire le novità, e che hà dato motivo a tutte le già seguite vicende non meno che a quelle che forse in appresso assai più inquiete temersi. Se il suo S.r Fratello Patriarca è afflitto si persuada pure che i poveri Veneti quali sono a Roma non hanno occasione di starsene allegramente. Questo è un affare che deve impegnare l'amore de' sudditi in tutto impiegarsi a raccomandarlo al Sig.re che credo sia il mezzo più efficace per poterne, come desidero, felicemente sortire. Sono con la più distinta cordialità

Aff.mo Obb.mo Roma 24 Lug. 1758

Sed.o Ven.e
C. Card. Rezzonico

Mo. Ill.mo di Prampero Can.co di Pad.va Udine p. Gemona

Sig. Conte Girolamo Antonio de
Prampero Udine

Sig. Co. Giulio Ant. di Prampero Gemona.

che
riosa
Luogo
cio.
to fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758 =
rla
into

[illegible]

che

riosa

Luogo

'cio.

ro fi=

n vivo.

io mez

sua

o ogni

1758=

rla

into

Sig. Conte Giulio Antonio de
Prampero Udine

Sig. Co. Giulio Ant. di Prampero Udine

che
riosa
Luogo
cio.
ro fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=

rla
into

Sig. Conte Ulrico Antonio de
Prampero Udine

Sig. Co. Muzio Ant. di Prampero | Gemona.

Ill.mo Sig.re

Grazie V. S. Ill.ma si è compiaciuta di aggradire l'esibizione da me fattale di ricevere ad uso de' suoi studi [illegible] nella mia Anticamera Nobile, ed il Sig.re [illegible] non se n'è [illegible] impiego in se accetto d'impegno, ed havrei il piacere di darle così una [illegible] più frequente di quella riconoscenza che debbo al di lei Amore per altro non inteso di obbligarlo ad abbracciare lo Stato Clericale, quando esso non se ne senta inclinato dalla voce del Cielo, mentre mi sarebbe un [illegible] per ogni strada che non potesse avere termine felice; in questa parte dunque non ho che aggiungere di vantaggio. [illegible] poi con V. S. Ill.ma con piena libertà e confidenza dirò prima di ogni altra cosa che quando sarò di ritorno dal mio [illegible] già me fossi pienamente anticipata V. S. Ill.ma [illegible], giacchè si danno circostanze tali che possa darsi qualche compimento alle mie Idee, [illegible] quello però che V. S. Ill.ma mi accenna [illegible] in cura al Sig.re [illegible] fuori di Ud.ne acciò lo [illegible] in porto [illegible] non so [illegible] politica [illegible] sotto la [illegible] tanto più che come V. S. Ill.ma parlando, credo che il Sig.re [illegible] alla sua [illegible] in Roma [illegible] tanto più che V. S. Ill.ma [illegible] quanto angusto sia il commodo che vi è in Palazzo, che molto [illegible] opportuna sarebbe, che V. S. Ill.ma li facesse havere l'habitazione in casa Mua [illegible] mentre così haverebbe chi lo [illegible] nella

Ill.mo Sig. Co. Giulio Ant.o di Prampero [illegible] p. Gemona

Sig. Conte Giulio Antonio de Prampero Udine

Sig. Co. Giulio Ant. di Prampero | Gemona.

mia piccola domestica Economia, havrebbe maggiore riguardo e soggezione circa le hore del ritirarsi a casa la sera, potrebbe havendo qualche compagnia, ma V.S. Ill.ma ben vede, che [illegible] che sto [illegible] non più che dopo le due hore di notte [illegible] io non posso più restandomene solo nelle mie stanze, ove non ed essere ragguagliato di tutto quello che si fa in casa o fuori. Tutte queste mie osservazioni sono dirette al solo fine acciocché tutto proceda con una esatta mia soddisfazione ed il giovine [illegible] con facilità e con giudizio, mentre V.S. Ill.ma conoscerà che io poi senza vantarmi mi compiaccio più di vedere, che le cose si facciano di buon cuore, che un servizio sforzato, e come suol dirsi, di contraggenio. L'ore poi dedicate [illegible] al santo timore di Dio, si applicherà a qualche occupazione per quelle hore e quei giorni che non di libertà, sicché a qualche onesto divertimento potrà dimorare contento, ma è cosa certa che vivendo nella famiglia del [illegible] non tutte quelle cose che non si confaranno con un giovine [illegible] si possono permettere, come sarebbero maschere, teatri, molto meno festini e giuochi, perché ciò che s'[illegible] del Principale non si può [illegible] ne' subordinati. La prego di avvisarmi se [illegible] il suo cuore prima che si venga formalmente all'impegno, per [illegible]

particolare mio affetto con ne deve essere più che sicuro.

Sono persuaso che costì ancora molti discorsi si facciano sopra il grande affare che tiene fortemente impegnate le Pubbliche provvidenze delli Principi. Io nella mia maniera di scrivere e le dirò solamente che lo credo un negozio per il buon esito del quale interessare si dovranno con le loro Orazioni tutti quelli che hanno amore alla Chiesa, e alla Patria. Seguitò il concorso de forestieri, ma non di vaga così brillante quale si vede in altro tempo. Si accorrerà probabilmente per la Festa di S. Gregorio e poi si crede si vedrà qualche diminuzione. Mi rallegro della speranza che mi dà di rivedere V.S. Ill.ma alla quale sarò sempre con la maggior cordialità

Dev.o S.re

Roma 2 Maggio 1758

Aff.mo Dev.mo
Sandro Zeponi

Sig. Conte Nicolò Antonio di
Prampero Udine

Sig. Co. Nicolò Ant. di Prampero / Udine.

Ill.mo Sig. Sig.re

E ormai qualche anno che V.S. Ill.ma mi disse all'orecchie, che se
si fosse data qualche vacanza nell'Anticamera Nobile,
non haurebbe Ella hauuta difficoltà di darmi uno de suoi
Pronipoti. Ora si è dato il caso, ed io prima d'impegnarmi
con alcuno tengo il luogo a sua disposizione. Ma perchè
conviene, che tutto camini con quella sodisfazione reciproca
quale io desidero, e che ciò serua ora a dare a lei un testimonio
del mio amore, ed insieme mantenga quella buona corrispon=
denza, che sempre è passata tra me, e la sua degna
Famiglia, io vorrei che quello che a me Ella destinerà
quando però lo creda opportuno lasciandola in piena
libertà e quando le circostanze della sua Casa lo accordino,
il Giovine qualunque sia ne venga di buon animo, e
di buona volontà, sia d'indole quieta, savia, e modesta
onde io non habbia ad avere il pensiero di dover temere
di lui, qualche giovenile trascorso, che a lui, a me ed a lei
fosse poi per essere di dispiacere, mentre Ella sa bene, non si
possono avere sempre sotto gl'occhi, ne havere sempre ad essi
il pensiero, e poi Ella conosce, quanto convenga che la
Corte di un Vescovo sia fornita di Persone qualificate all'altri

Sig. Co. Cap. ... di Prampero ... Gemona

Sig. Conte ... Canonico di
Prampero Udine

Sig. Co. Pruno Ant. di Prampero Gemona.

che
riosa
luogo
cio.
to fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=
rla
into

di edificazione e di esempio: Non mancherebbero al Giovine le
stanze in Palazzo con quell'ingombro che conviene, ed i soliti danari
al suo rango. io darei a lui tutto l'amore, ma fa di mestieri, che
esso poi sappia regolarsi. La soggezione dell'Anticamera non è poi
sì tale, che basta che vi sia uno a qualche hora del giorno e qualche
giorno della settimana in libertà, ed alle notte le [illegible], ed i
mesi intieri, quando io mi allontano da Pad.ma Rimanendovi
a' riflettere di prendere ~~[illegible]~~ ho voluto prevenire lei questo
uffizio, senza però mettere V.S. Ill.ma in alcun stato di necessità
neppure quando Ella non lo creda a proposito. quando il Giovine
di buona voglia non si accomodi, io prenderei altre misure
e mi basterà di aver dato a lui questo contrasegno della mia
amicizia, e della memoria che ho havuta del suo stesso sugge:
rimento. Il tempo in cui dovrebbe essere all'ordine sarebbe, per
le misure che posso prendere adesso, sarebbe alla fine di Luglio,
o al principio di Agosto, tempo in cui Ella stessa lo potrebbe
condurre in Padova. Ella mi farà esaminare, e risolva ciò
che più crede espediente, mentre io non verrò ad alcuna riso:
luzione senza la sua risposta.
Il concorso de' Forastieri è stato numerosissimo superiore di

molto à quello dell'altro Anno Santo. e tutte le funzioni si sono
fatte con molto decoro, e magnificenza; e N.ro Sig.re si compiace
di vedere si frequenti turbe di Pellegrini. ed è una cosa grande
edificazione il vedere la Pietà con la quale da ogni canto di
Europa si visitano le Sagrosante Basiliche. Di altro qui non
si parla, ne vi sono altre novità. Ah è quella che molto
interessa cotesta Provincia, ma di questa per ora non si può
fare discorso. Il Sig.re le dia gioia che tutto vada a finire
con reciproca soddisfazione, che dev'essere l'oggetto delle communi
premure. Mi riverisca tutti di sua Casa e cordialm.te mi creda
Di V.S. Ill.ma

Roma 29 Marzo 1750

Aff.mo Ser.re
C. Card. Rezzonico.

Sig. Conte Giulio Antonio de
Strampero Udine

Sig. Co. Giulio Ant. di Strampero / Gemona.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re

Io ringrazio bensì l'amore di V. S. Ill.ma ma non posso ricevere le di lei affettuose congratulazioni per la seguita rimozione dell'Ab.e di S.ta Giustina dal governo di quel Monastero. Chi l'ha così informata di tal successo erra, e doveva dirle altresì quanto grande sia la commozione negli animi e l'incendio quale si è acceso in Venezia per tale motivo, perchè i nemici li Protettori dell'Ab.e non vogliono che habbia effetto la di lui detronizzazione, e sublimando la materia al più riguardevole oggetto, che possa mai decorsi in Vene.a la vogliono Ab.e in S.a Giustina. Cosi che riguardato io come Autore di questa sua depressione, poco meno che mi si fa un processo, e sono diventato l'oggetto e l'argomento di ogni discorso con quel vario che ogni [illegible] in tale circostanza, dal che conoscerà quanto facilmente sia compiuta la scena. Quando detto Abate con tale novazione, non habbia a finire io non so se ne sarebbe stravagante cosa, che la [illegible] [illegible] troppo affettata da certi spiriti torbidi accendesse un fuoco ben grande ed un impegno fortissimo con la d.ta Sede. Si è hoggi di una irreducibile la sorte delli Monaci, e degna di compassione, e dispiace il sublime grado del Decorato. Molto mi resterebbe a dire nel racconto di tutte le circostanze, che accompagnano questa storia, basti però ancor bene fatto quanto ottimo al cuore benevolo di V. S. Ill.ma quale è pregata di non gastarne, anzi la supplico instantemente [illegible] che l'habbia gittare alle fiamme e

S. Ill.mo Co. And.a di Prampero Can.co di Pad.a [illegible] p. Genova

che
iosa
rogo
cio
to fi-
vivo
o mez
ua
o ogni
1758 =
rla
into

Sig.re Conte Giulio Antonio di Prampero Udine

questa mia lettera acciò non ne rimanga alcuna memoria. Non lascio
di sperare in Dio benedetto, che mi tolga da questa afflizione con buona
Divina assistenza, con quella appunto con la quale si è compiaciuto
di liberarmi da quelle tante amare sollecitudini, che hanno accompagnato
questo mio soggiorno di Roma, alle quali anche si è degnato di dare quel
buon esito, che non potevasi sperare, e di cui benche tanto mi sia, chi sene
dolga, pure bisogna confessare che porta seco il vantaggio di una
stabile pace, e tranquillità. Il Sig. Abb.e Zeno, che di V. S. Ill.ma è cordial.mo Ser.re
la riverisce sospira egli ancora il suo ritorno, e benche non si possa dire
che sia per essere sollecito, pur si vede il suo non tanto lontano
termine. Il suo Cardinale pareva non si sapesse distaccare da Roma,
io scherzando non ho lasciato di pungerlo, a [illegible] Venezia credo che potrà
di adempire con vantaggio li suoi doveri.
Il Pontefice gode da alcuni giorni la [illegible] che porta [illegible]
sino alla Vigna di S. Pietro. egli sta in ottima salute, e non lascia
di faticare con una continua applicazione
Bene spesso si discorre di V. S. Ill.ma e Rev.ma col Sig. [illegible], che l'ama assai
teneramente, in che però non gli ha ceduto per mio conto. E lei
degne, et à tutta buona degna tanti [illegible] di cuore

D. V. S. Ill.ma

Roma Giug.o 1711

Dev.mo Ser. Vero
C. Card. [illegible]

Ill.mo Sig.re

Non è l'ultima delle consolazioni che io habbia avuto al mio ritorno quella che mi hà fatto avere V. S. Ill.ma con i suoi replicati caratteri, mentre mi assicurano della sua buona salute della quale ne sono sempre stato molto geloso, e perciò lodo molto la cautela con la quale ella si custodisce in questa rigorosa stagione passandosela dalla Casa alla Chiesa, e ritornando poi in questa al suo domestico nido; mi dispiace bensì che si trovi attaccata da molte flussioni e particolarmente nelle gambe, mentre temo che queste m'impediscano il contento di più rivederla, ne io posso prometterle di essere costì, tanto più che bisogna rimanere con la residenza della mia Chiesa al lungo tempo che ne sono stato non però per mio capriccio lontano. Ella scrive che forse presto di ritorno il suo Sig.r Co. Prospero Bini. Lo suo pure mostra di essere e credo certamente che sia impaziente di staccarsi da Roma; io però alla partenza che fece di colà li pronosticai che lunga sarebbe stata tutta via la sua dimora e temo di non ingannarmi; e io sperava che a primavera sarebbe stato messo in libertà, ma io non posso per anche [illegible]. Comunque sia io per me ho gran piacere di vederlo in Udine. Vone lode al Sig.r [illegible] contento mentre tanto più piace la quiete quanto maggiori sono state le burrasche. Mi favorisca di far passare l'acclusa in mano del Sig.r Co. Ricardo Belgrado in risposta a quella donomi mandami. Mi conservi V. S. Ill.ma impegnato in tutte le felicità della sua Persona e [illegible] alla quale prego dal Sig.re tutte le benedizioni

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obb.mo Serv.re

[illegible]

P.o. gen.o di Prampero [illegible]

Sig.r Conte Giulio Antonio di
Prampero Udine

Ill.mo Sig.re

Credo sia omai venuto a rendersi avvisata V.S. Ill.ma di essere stata presa sovrana deliberazione dall'Ecc.mo Senato nel Pregadi di Sab.to nono [illegible] li diecinove del mese, con risoluto autorevole Decreto, con il quale viene imposto perpetuo silenzio alla pretesa promossa da questo Sig. Preposito di poter oltre alli Canonicati ordinarii conferire anco [illegible] e [illegible] per sempre tutte le [illegible] prodotte, ed atti fatti. In vigore di simile risoluzione sono io posto in libertà di provvedere il Canonicato, che si rese vacante fino dalli [illegible] del 1753 per morte del fu Can.co Vagnini, perchè essendo io entrato nelle [illegible] della causa non poteva conferirlo prima, stante la pendenza, che nel Canonicato suddetto a cui egli haveva ottato haveva pretensione, l'Assignata che voleva mantenere la sua opzione, ma perchè altro Canonicato [illegible] haveva ottato, di suo primo capriccio, il suo Coadiutore Sig.r Can.co Brocchi, così non volendo io che mai [illegible] entrarsi in litigio, [illegible] mai [illegible] di ogni parte nella sua idea, mi conviene informare V.S. Ill.ma acciochè apprenda la sorte della cosa, ed il vasto manifesto che ha il suo Coadiutore ed i pregiudizii che a lui ne possono derivare. Con tale ragione [illegible] morte che fu alli 2 [illegible] 1752 il fu Can.co [illegible], il Sig. Preposito seguì la sua opzione, che oggi più non [illegible] mezzo, sotto il giorno 3 dello stesso mese, dal Cancelliere del Capitolo fu scritta a lui la morte del Collega, e ricercato se voleva [illegible] di ottare ed egli con sua lettera di risposta scritta li [illegible] settembre rispose che non voleva passare ad opzione, ma il suo Coadiutore

Sig.r Conte Giulio Antonio di Prampero Udine

non aspettata la sua risposta il giorno diecinove del mese, nelle fece replicare la sua e di lei rispettiva ozione. Siccome intanto la di cui lettera dalla quale rimaneva il solo rincorso dalla ozione, il sig.r Pagani sotto il giorno ventidue [illegible] notò la ozione al sud.to Sig.r Can.co Gritti, e sotto lo stesso giorno fece una consegna del di lei Sig.r Can.co Bonarelli, dicendo che il di lei [illegible] al suo [illegible], e poi [illegible] la rinunziazione, e allora sì ch'egli fece a lei la spedizione del suo fatto, [illegible] lettera nella quale si [illegible] che [illegible] opinione e rispedisse con il suo [illegible] del di 17 [illegible], col quale ratifica l'ozione fatta dal suo [illegible], e [illegible] il primo suo discorso.

Questo è il fatto delle ozioni, come consta dalli [illegible]:

Ora la questione è ridotta a vedere, se l'ozione fatta dal Can.co Bonarelli suo [illegible] si possa sostenere, [illegible] di lei [illegible] col primo suo [illegible], o pure se [illegible] [illegible] dal suo [illegible], [illegible] l'ozione o per l'uno, o per l'altro [illegible] il Can.co Gritti [illegible] a lei. [illegible] io devo [illegible] il Can.co Gritti [illegible] dal sig.r Pagani, nelli di cui diritti io [illegible] [illegible].

Io dunque le dico e la dico [illegible], e senza passione, che l'ozione fatta dal Sig.r Can.co Bonarelli [illegible] sostenersi in [illegible], [illegible] che il [illegible] non ha diritto alcuno di [illegible] alli [illegible] mandato di procura, che si sia fatto dal suo [illegible], o pure

ex nelle Bolle della Coadiutoria non si è espressamente considerata dalle parti; ex ricerca dal Pontefice non è espressa nelle Bolle, della quale non se ne ottiene la forza il mandato, anzi che riservatane dal Cancelliere Apostolico si è dichiarata derivazione di manifesta incongruenza; e [illegible] di suo capriccio, dunque da non stimarsi, e che dunque [illegible] è di niun valore. Le presupposizioni da me sopra enunziate, benché non di mio capriccio, ma sono fondate nella dottrina delli Autori qui notati in margine, le dinegherò per ultime dal Sig.r Avv. l'Ill.mo che [illegible] con detta cordialità, che [illegible] nel nostro caso. Poiché poi da questa non [illegible] se [illegible] della quale poi è [illegible] il di lui [illegible] di [illegible] nel tradurre quindi [illegible] di [illegible] io non dico, che vi siano delli [illegible] come mancare di [illegible] [illegible] quelle, come ha fatto il Sig.r Ill.mo Brunelli l'atto dell'azione, per peccar di nullità. Ed è evidente il motivo, ch'egli allega, cioè a dire che il Coadiutore non possa fare al suo Coadiutore pregiudizio non solamente egli ottiene di un più [illegible] [illegible], poiché se si riguarda che egli non riceve pregiudizio alcuno e al più è un pregiudizio negativo cioè che non sente [illegible] maggior comodo, ma [illegible] che sia così si conferma dal riflettere, che il Coadiutore non si investe della Coadiutoria di [illegible] a [illegible] alla [illegible], che gode il suo Benefiziale, sopra più alle altre, onde non può dolersi ogni qual volta gli resta a lui intiere conservate, e mantenute. Queste ragioni [illegible] per le quali io credo e costantemente mantengo, che non sia di alcun vigore l'Azione fatta dal Brunelli, non [illegible] di rispondere, che se questa [illegible] luogo, prima che venisse il di lui consenso, [illegible] per quella a ricevere vigore dal consenso sopravenuto e segnato alla forza delli [illegible] [illegible] di lui [illegible], perché negazione [illegible] più aver luogo, come che era già spirato il Lasso prescritto alle azioni onde come atto fatto fuori di [illegible], questa ancora rimane di niun valore.

Garzia de Benef. p. 4. c. 5. n. 119.

Castropalao Tom. 2. tract. 13. disp. 1. pun. 10. n. 28.

Ventriglia Prax. rev. notab. Tom. 1. annot. 6. num. [illegible]

che
iosa
luogo
cio
to fi-
n vivo.
io mez
sua
o ogni
1758=
rla
into

Sig.r Conte Giulio Antonio di Prampero Udine

Al Vetor fino qui scrisse alcuni altri riflessi, per li quali credo, che quando anche potesse aver luogo l'opzione [illegible] dal suo [illegible], non [illegible] di interesse che questa [illegible] il suo effetto, [illegible] vantaggio si può [illegible] dal [illegible] [illegible], e che quello di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anni, [illegible] quando ancora si [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] bisogna [illegible] mettersi in confronto la pensione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quali è [illegible] in favore di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anni pure non è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pensione il maggior vantaggio se ne [illegible] [illegible] di altri, ma [illegible] è [illegible] [illegible] pregiudizio, il maggiore di tutti si è che dovendo aver luogo l'opzione, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] al [illegible] del suo [illegible] tutte l'entrate [illegible] in questi tre anni e [illegible] [illegible] è stata [illegible] [illegible], ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] vacante. [illegible] quali le [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], per [illegible] [illegible] [illegible], essendo stato il [illegible] senza [illegible], le [illegible] sono andate in molta dispersione, e [illegible] [illegible] il [illegible] con la sua autorità, avendo voluto [illegible] pagate le [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] pensione, oltre che vi sono [illegible] di [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] io ho creduto bene d'informarla [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] il vero. che per altro se [illegible] non [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible], io non intendo già di [illegible] [illegible] [illegible] con il suo [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Io per me [illegible] [illegible] il [illegible]. [illegible], e il suo [illegible] [illegible] [illegible] in vista l'interesse, e [illegible] tutte le [illegible] a [illegible]. Ma io [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] e pregiudizio [illegible], che [illegible] [illegible] con il futuro, quando anche in [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] e quanto [illegible] che non [illegible] [illegible] l'opzione, mi [illegible] [illegible], che [illegible] qui al [illegible]

che
-iosa
Luogo
cio.
ro fi-
n vivo.
io mez
' sua
ro ogni
' 1758=

irla
linto

Sig.e Conte Giulio Antonio di
Brampero Udine

Ill.mo e Rev.mo

) che
oriosa
Luogo
ticio
oro fi-
un vivo
mio mez
a sua
uro ogni
o 1758

serla
hinto

Sig.r Conte Giulio Antonio di
Prampero Udine

Illmo Sig.re

Fra li tanti uffizj di congratulazione, che
sono giunti al Soglio di Nro Sig.re per la gloriosa
sua Assunzione al Pontificato, ha avuto luogo
ben distinto nel gradimento suo Pontificio
quello di V.S. Illma, come prodotto dal noto fi-
liale suo affetto. Le ne porgo io però un vivo
contrasegno nel prezioso dono, che per mio mez
zo si degna Nro Sig.re d'inviarle della sua
santa Benedizione: ed a V.S. Illma auguro ogni
vera felicità.   Roma 12. Agosto 1758=

Di V.S. Illma

Affmo per servla
A. Card. Archinto

Sig.r Conte Giulio Antonio di
Prampero Udine

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]

zve
zio,
vi
e,
e=
di
do
vi

Ill.mo Sig.re

Effetto di quella compitezza, con cui sono in possesso d'essere favorito da V.S. Ill.ma, è la notizia, che recami de' seguiti Sponsali fra il Sig.r Co. Ulderico suo Figlio, e la Dama figlia del Sig.r Marcant.o degli Azzoni Avogaro di Treviso. Io ne la ringrazio però distintam.te, e me ne congratulo in maniera particolare anche col bene= merito Sig.r Can.co suo Zio, al quale prego V.S. Ill.ma di rendere i cordiali miei complimenti, mentre desiderando dal Signore sopra la riguardevol di lei Famiglia ogni più eletta benedizione, con vera affettuosa stima, resto.

D. V. S. Ill.ma Pad.a 1. Nov. 1754.

Aff.mo Ser. Obb.mo
Antonio Zeno (?)

Sig.r Co. Giulio Ant.o di Prampero / Gemona.

Ill.mo Sig.re

Di quanto dolore siami riuscita l'infelice notizia della perdita fattasi del Sig.r Canonico Zio di V.S. Ill.ma, ne resterà ella persuasa dalla cognizione che tiene della stima, ed antico sincero affetto sempre mai da me professato al buon Defunto. Iddio Signore ne abbia in Cielo la di lui Anima, come ne danno argomento di ferma speranza le Cristiane virtù da esso praticate; e ciò sia a V.S. Ill.ma motivo d'assai conforto siccome vivam.te le desidero; mentre ringraziandola del cortese suo uffizio, e raffermando a lei, ed alla sua riverita Famiglia la mia distinta cordialità, resto.

Di V.S. Ill.ma

Padova 30 Lug.o 1756

Aff.mo per servirla
Conte [illegible]

Sig.r Co. Giulio Ant.o di Prampero Gemona.

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE